TRIESTE, Sabato 10 Gennaio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6866
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

omagg. ARTURO ZANOLLA Vice Podestà

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. [illegible] per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41. Con edizione del lunedì Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno e deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Durissimo colpo inferto alla flotta britannica il 18 dicembre

Due sono le navi da battaglia colpite e danneggiate dai nostri arditi del mare nel porto di Alessandria

La portaerei americana "Langley" affondata da un sottomarino nipponico

Dieci velivoli inglesi abbattuti sul fronte africano

Prosegue il bombardamento di Malta

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 9 gennaio 1942-XX: Bollettino 586:

Nell'azione svolta da mezzi d'assalto della R. Marina nel porto di Alessandria, annunciata dal Bollettino di ieri, è risultato per ulteriori precisi accertamenti che, oltre alla «Valiant», fu danneggiata anche una seconda nave da battaglia del tipo «Barham».

In Cirenaica, ripetuti concentramenti d'artiglieria contro le nostre posizioni nel settore di Sollum.

Velivoli italiani e tedeschi hanno efficacemente bombardato accampamenti e mitragliato nuclei in marcia nella regione di Agedabia. In numerosi scontri con la caccia germanica, 6 apparecchi avversari sono stati distrutti. Un nostro aereo da ricognizione, attaccato nel cielo di Bengasi da una formazione di «Hurricane» ne ha abbattuti 2 ed è rientrato crivellato di proiettili recando a bordo l'ufficiale osservatore ucciso e tre dei componenti l'equipaggio feriti.

Nostre artiglierie hanno colpito un bombardiere nemico che è precipitato nei pressi di Sollum; altro apparecchio, del tipo «Wickers Wellington» raggiunto dall'aggiustato tiro di una nostra silurante è caduto in pezzi nel mare di Tripoli.

Nonostante il maltempo imperversante nel Mediterraneo, l'Arma aerea ha rinnovato gli attacchi sull'isola di Malta.

L'odierno Bollettino dà notizia del danneggiamento di una seconda nave da battaglia avvenuto nell'azione svolta ad Alessandria dai mezzi d'assalto della R. Marina. L'unità che, come precisa lo stesso Bollettino, è del tipo «Barham», disloca 31 mila tonnellate. Formidabile è l'armamento che essa dispone, avendo tra l'altro 12 cannoni da 381 mm. Oltre a ciò la nave ha presso a poco le stesse caratteristiche della «Valiant» anche essa danneggiata dai nostri arditi del mare durante l'azione.

Ammirazione tedesca per l'azione della Marina italiana

Berlino, 9

La brillante azione dei mezzi d'assalto della R. Marina nel porto di Alessandria citata nel Bollettino italiano di ieri trova vistoso rilievo in tutti i giornali che in questa occasione descrivono dettagliatamente i successi precedenti, sottolineando come tale metodo di operare tuttora segreto, presupponga coraggio eccezionale ed abilità straordinaria.

Per la quarta volta, scrivono le Münchener Neueste Nachrichten *in una corrispondenza romana, i mezzi d'assalto della Marina italiana hanno conseguito un brillante successo degno dell'eroico sacrificio. La loro prima azione fu compiuta il 26 marzo 1941 nella baia di Suda, dove le valorose piccole unità italiane affondarono un incrociatore inglese, trovato più tardi dalle truppe tedesche. Si ebbe quindi l'attacco contro La Valletta e il 26 settembre nella stessa roccaforte di Gibilterra, furono distrutte ben 16.000 tonnellate di naviglio britannico. Ed ora, l'aver messo fuori combattimento una grossa corazzata inglese in quella che era fino a ieri la rada più sicura, Alessandria, costituisce per la Marina italiana un rilevante successo.*

Il successo degli Italiani nel porto di Alessandria, scrive il Völkischer Beobachter, arricchisce di una nuova brillante azione la serie delle loro eroiche imprese. E' ovvio che l'Ammiragliato britannico abbia taciuto tanto l'affondamento del «Phoebe» quanto il danneggiamento della corazzata ad Alessandria poichè le crescenti perdite subite in questi ultimi tempi dalla Marina britannica, specie nel Mediterraneo, hanno reso nervosi tanto il signor Churchill che Lord Alexander il quale mentre tempo addietro confessava almeno parzialmente le perdite, oggi, come un delinquente davanti al tribunale, si trincera dietro il più assoluto silenzio.

Il Comandante inglese a Malta rassegna le dimissioni

Roma, 9

L'Agenzia ufficiosa britannica informa che il comandante delle truppe di Malta, generale Scobell ha improvvisamente dato le dimissioni ed è stato sostituito dal generale Dow Beak.

Le nostre perdite nel mese di dicembre

Roma, 9

Il Quartier generale delle Forze Armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di dicembre 1941, e quelle non comprese in precedenti elenchi per le quali sono pervenuti sino al 31 dicembre u. s. i documenti prescritti o le segnalazioni nominative sono:

Esercito e M. V. S. N.:

AFRICA SETTENTRIONALE: caduti 618, feriti 529, dispersi 620;

FRONTE RUSSO (terza lista): caduti 237, feriti 643, dispersi 54;

FRONTE GRECO-ALBANESE E ALBANESE-JUGOSLAVO: caduti o deceduti in seguito a ferite 388, feriti 407;

TERRITORIO METROPOLITANO: bombardamenti aerei: caduti 9;

Marina:

Caduti 133, feriti 55, dispersi 1151;

Aeronautica:

Caduti 79, feriti 48, dispersi 33.

Gli elenchi dei caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario odierno *Le Forze Armate.*

Ai gloriosi combattenti e alle famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

I combattimenti sul fronte orientale

Tutti i bolscevichi sbarcati in Crimea sono stati annientati

Berlino, 9

Il Comando supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Continuano gli aspri combattimenti difensivi nei settori centrale e settentrionale del fronte Est. Con tiro concentrato delle artiglierie sono stati dispersi reparti nemici in procinto di attaccare e respinti numerosi attacchi sovietici.

Formazioni di aerei da combattimento, da picchiata e da caccia hanno appoggiato i combattimenti difensivi dell'Esercito.

Nell'Africa settentrionale è continuato il fuoco dell'artiglieria nemica sulle posizioni tedesche ed italiane di Sollum. Nel settore di Agedabia attività di pattuglie da ambo le parti. Aerei tedeschi da combattimento e da picchiata hanno bombardato autocolonne britanniche. In scontri aerei i caccia tedeschi hanno abbattuto senza proprie perdite 6 apparecchi nemici. Sono stati efficacemente bombardati di giorno e di notte aerodromi britanici nell'isola di Malta.

Sul fronte di Sebastopoli

Un inviato speciale di guerra tedesco che si trova sul fronte di Sebastopoli riferisce oggi sul bombardamento micidiale effettuato nei giorni scorsi dalla Lufwaffe contro le navi sovietiche impiegate nelle operazioni di sbarco nella Penisola di Kerc. Presi particolarmente di mira sono stati i trasporti sorpresi nel porto e al largo di Feodosia. Decine di navi colpite in pieno sono state affondate o gravemente danneggiate e quasi tutti gli impianti portuali distrutti. Di quando in quando si sono avuti dei duelli aerei e gli apparecchi sovietici hanno avuto la peggio.

Interessante è poi la seguente affermazione: i bolscevichi fanno sforzi disperati per alleggerire la pressione tedesca intorno a Sebastopoli e per rinviare il più possibile la sorte che attende questa fortezza. Tali loro tentativi sono costati e continuano a costare ben caro: vera e propria ecatombe di uomini, di materiale bellico e soprattutto di navi anche da guerra. I tentativi si ripeteranno ma avranno lo stesso risultato ovunque e comunque. L'informazione è interessante specie se viene messa in relazione con le fanfaronate della propaganda sovietica e anglosassone secondo cui i bolscevichi sbarcati in Crimea sarebbero riusciti a guadagnare terreno dappertutto e la guarnigione di Sebastopoli avrebbe addirittura ordinato un'offensiva in grande stile del genere di quella che avrebbe lanciato contemporaneamente la guarnigione di Pietroburgo. L'offensiva della guarnigione di Sebastopoli sarebbe appoggiata dai contingenti sbarcati ad Eupatoria.

Enormi tributi di sangue

La verità è invece che, secondo quanto è stato dichiarato stamane da fonte competente militare, tutti i bolscevichi sbarcati nei porti occidentali della Crimea sono stati annientati.

Come fa rilevare il *D. a. D.*, il Comando russo, sostenuto dalla fallace speranza di profittare della manovra germanica di arretramento per ottenere un successo di grandi proporzioni, si è impegnato in una partita disastrosa. Nell'offensiva che viene durando da settimane, il nemico sta dando fondo a tutte le riserve senza tenere alcun conto del grado di istruzione e dell'armamento, dei quadri e del comando. Quelle attualmente impegnate sono Divisioni di nuova composizione che avrebbero dovuto essere mandate in linea soltanto nella prossima primavera. Lo spirito che guida l'azione deriva dalla fede nelle masse e nel suo impiego senza riguardo. I Russi vengono lanciati all'attacco a quattro, sei e perfino otto ondate successive. E' questo un immenso sacrificio di sangue che avrà il suo terribile peso nell'ora in cui l'Esercito germanico passerà dall'insolita funzione difensiva assunta per i motivi ormai noti a quella offensiva, che dirà l'ultima parola nel conflitto con il bolscevismo. Lo stesso *D. a. D.* afferma che la linea invernale, come si presenterà alla fine dell'operazione di accorciamento del fronte, non costituirà un sistema di trinceramento sul tipo di quello noto ai combattenti dell'altra guerra. Tale sistema non sarebbe in piena armonia con i piani operativi dello Stato Maggiore germanico, perchè non aderente allo spirito della guerra moderna, che è guerra di movimento. La linea consisterà in una rete di nidi di resistenza nell'avancampo, dietro la quale si troveranno punti di appoggio più potenti. Qualche cosa insomma di molto elastico sul tipo di certe linee ideate da Ludendorf nel 1918 in seguito all'esperienza con i nuovi materiali bellici e alla comparsa dei carri armati. Tra le maglie di questo tessuto, l'orso russo sarà tenuto per tutto l'inverno. Poi tornerà la stagione propizia e allora la decisione non verrà più ritardata.

Tutti gli sforzi sovietici respinti sui fronti careliani

Helsinki, 9

Il rapporto quotidiano di Helsinki sulle operazioni reca che sul fronte di Syvaeri le battaglie proseguono negli stessi settori indicati nel Bollettino di ieri. I bolscevichi subiscono grandi perdite e tutti i loro tentativi di avanzata vengono sistematicamente frustrati. In un solo punto i Sovietici hanno abbandonato, fra l'altro, sul terreno 250 morti e un carro armato. Sul fronte della Carelia orientale proseguono i tentativi di sfondamento da parte di forze sovietiche a massa. Tutti gli sforzi nemici vengono sanguinosamente respinti. Si sono contati sul terreno oltre 500 morti e si è catturato numeroso materiale di armamento di fanteria. Sono stati fatti molti prigionieri. La difesa contraerea operante con le truppe ha abbattuto un caccia avversario nel settore di Syvaeri ed un altro caccia nel cielo dell'Onega. Sul settore di Syvaeri, durante un combattimento fra due caccia finnici e quattro sovietici, un apparecchio sovietico è stato abbattuto. Nel cielo dell'istmo careliano tre caccia sovietici sono stati intercettati dalla caccia finnica che li ha impegnati in combattimento abbattendoli tutti.

Dopo la caduta di Kuala Lumpur

Le truppe giapponesi avanzano travolgendo ogni ostacolo nella Malacca

Tokio, 9

Si comunica ufficialmente che la nave portaerei americana «Langley» fu silurata da un sottomarino nipponico giovedì a sud-ovest dell'isola Johnston nel Pacifico. La «Langley» stazzava 11.050 tonnellate e aveva un equipaggio di 460 uomini. Essa era armata di quattro cannoni da 127 millimetri e di due mitragliere. La «Langley» poteva trasportare 16 idrovolanti.

Il Quartier generale imperiale nipponico comunica:

Sotto la pressione delle formazioni nipponiche le Forze armate britanniche nel nord del Selangor sono state fiaccate. Le truppe britanniche ripiegano verso il Negri e Semilian e nella ritirata distruggono febbrilmente ponti e strade nel tentativo di contenere l'avanzata nipponica. Lo scompiglio tra le truppe britanniche si è ora esteso al settore meridionale del Selangor, dove è stata pure osservata una ritirata generale del nemico. Le truppe imperiali hanno catturato 60 cannoni, 50 carri armati, 500 automezzi e oltre 200 prigionieri.

Le Forze armate nipponiche che sulla costa occidentale della Malacca avanzano in direzione sud, dopo una battaglia di annientamento contro le truppe motorizzate nemiche hanno preso le posizioni fortificate a nord di Trolak.

L'arma aerea dell'Esercito nipponico ha portato nel pomeriggio di ieri un attacco contro il porto di Mulmein in Birmania. Una grossa nave è stata centrata da bombe in pieno, mentre altri 4 vapori di medio tonnellaggio sono stati colpiti dal lancio di bombe. Contemporaneamente sono stati bombardati la stazione e gli apprestamenti portuali.

L'avanzata su Singapore

Truppe nipponiche comprendenti un gran numero di unità formate da soldati ciclisti sono attualmente in rapida avanzata attraverso la provincia di Selangor. Batterie e retroguardie britanniche tentano di ritardare l'avanzata nemica. Frattanto l'autorità discute circa lo spostamento del Gran quartiere britannico dalla Malacca alle Indie olandesi, e si sta già preparando l'opinione a una tale grave eventualità. Un Comunicato ufficiale fa constatare che uno spostamento eventuale del Gran quartiere deve essere considerato come facente parte della strategia degli alleati, e l'Australia avrebbe già dato il suo consenso. Si aggiunge però che non bisogna assolutamente interpretare questa decisione nel senso che gli Inglesi avrebbero definitivamente rinunciato a difendere Singapore.

Le truppe d'invasione nipponiche che operano lungo le coste della Malacca occidentale hanno ricevuto numerosi rinforzi costituiti specialmente dai distaccamenti motorizzati. Si annuncia ufficialmente da fonte inglese che le truppe dell'Impero si sono ritirate sulla linea di difesa sul fiume Slim, alla frontiera tra le provincie di Perak e Selangor, in seguito ai nuovi violenti attacchi nipponici sostenuti da numerose unità blindate. La United Press *informa che nella Penisola della Malacca le truppe giapponesi sostenute da unità di carri armati hanno attaccato violentemente le posizioni britanniche della costa occidentale. I Giapponesi — opina l'agenzia — vogliono senza dubbio sviluppare le infiltrazioni che essi hanno iniziato con successo alcuni giorni or sono, approfittandone per fare un nuovo balzo in avanti.*

Fiumane di fuggiaschi

Nel frattempo si apprende che l'aviazione nipponica è molto attiva. Gli esperti militari ritengono che gli aviatori giapponesi siano in procinto di preparare con le loro azioni il terreno a nuovi sbarchi. Per altro le comunicazioni dal fronte sembrano indicare che le truppe britanniche abbiano ricevuto dei rinforzi tanto dall'ovest che dall'est, il che fa ritenere che gli Inglesi tenteranno di opporsi alla avanzata nipponica o per lo meno di rallentarne il ritmo. Tuttavia la sopraccitata agenzia di informazioni anglosassone fa sapere che via via che l'avanzata nipponica si fa rapida nella Penisola della Malacca, dilaga e si ingrossa la fiumana dei fuggiaschi. Le città minacciate si vuotano in un baleno e le popolazioni si dirigono in massa verso le regioni più meridionali. Migliaia di persone affollano e congestionano le strade tirando carrette cariche di masserizie, mentre numerosi sono coloro che vanno piegati dal peso di grossi fagotti che portano sulla testa o sul dorso.

E sempre a proposito dell'Estremo Oriente, degno di rilievo appare quanto dice il contrammiraglio Stirling, esperto navale della United Press, che, occupandosi della situazione militare determinatasi su quel fronte, scrive fra l'altro che nella Penisola della Malacca la situazione è gravissima. «I Nipponici hanno il vantaggio della superiorità sulla terra, sul mare e nell'aria. Si deve già considerare come possibile la caduta di Singapore. Le notizie frammentarie che giungono dall'Australia e dalle Indie olandesi sembrano confermare quest'eventualità. Se Singapore cade, la fase finale dell'attuale ciclo di operazioni nipponiche si svolgerà a Giava e nelle isole della vicina Insulindia».

La notizia di guerra più importante della giornata odierna è l'affondamento della nave portaerei americana di oltre 11 mila tonnellate, «Langley», ad opera di un sottomarino giapponese nelle acque a sud-ovest dell'isola di Johnston. La «Langley» era l'unica nave riuscita a sfuggire quasi miracolosamente alle distruzioni causate dall'aviazione giapponese alla flotta americana al largo di Davao, all'inizio della guerra.

Nelle Filippine le forze giapponesi hanno continuato nei loro attacchi contro i resti delle forze americane che difendono la penisola di Botaangs. Gli aeroplani nipponici hanno di nuovo bombardato le fortificazioni dell'isola di Corregidor.

Aeroplani richiesti dal Governo delle Indie olandesi

Sciangai, 9

Si apprende che dato l'intensificarsi degli attacchi nipponici, il Governo delle Indie orientali olandesi ha chiesto a quello australiano di inviargli aeroplani, onde cooperare al servizio di pattugliamento lungo i punti strategici in quanto l'aviazione olandese non è in condizioni di proteggerli da sola.

Un altro balzo di 30 km. verso Singapore

La flotta inglese si rifugia a Surabaia

Berlino, 9

Se il primo mese di guerra nel Pacifico si è chiuso con un forte attivo a favore dei Giapponesi in compenso anche il secondo si annuncia gravido di sinistri avvenimenti per le cugine democrazie alleate nella corsa verso l'abisso. Comincia questo secondo mese con lo affondamento della portaerei nordamericana «Langley» silurata da un sottomarino nemico a sud-est delle isole Johnston.

La flotta lascia Singapore

Le già tenui speranze anglosassoni di ristabilire la situazione navale gravemente compromessa dai disastri di Pearl Harbour e nelle acque della Malesia ora subiscono un nuovo raffreddamento; il Giappone rinforza la sicurezza di potersi muovere con piena libertà per un Oceano che considera suo spazio vitale.

Quanto al comandante in capo della flotta alleata, l'ammiraglio Hart, è riconosciuto che perde una altra carta prima ancora di avere incominciato il gioco, prima cioè di assicurarsi una qualsiasi iniziativa bellica ai danni della flotta nipponica tuttora intatta e stando alle dichiarazioni dei capi responsabili, ansiosa di trovarsi con il nemico in un combattimento di carattere decisivo. E' nei piani degli alleati un simile sforzo? Non lo si direbbe anche se certe informazioni riprodotte stasera dalla stampa germanica indicherebbero che gli ultimi resti della flotta britannica avrebbero lasciato o starebbero per lasciare il non più tranquillo ancoraggio di Singapore per recarsi a Surabaia il porto militare di Giava allo scopo di congiungersi con le forze navali americane in cammino verso la stessa mèta. Ammesso che risponda al vero la partenza delle navi britanniche da Singapore, non sembra probabile un convegno anglo-americano a Giava e tanto meno una azione comune da svolgersi successivamente perchè esiste da parte giapponese una superiorità innegabile sul mare e nelle battaglie navali contano soprattutto il numero delle unità, lo spessore delle corazze, il calibro dei cannoni.

Mentre la «Langley» con le sue undicimila tonnellate s'inabissa come le consorelle squarciate in dicembre dai siluri giapponesi, l'offensiva generale in Malesia brucia per così dire le tappe. Kuala Lumpur accerchiata da vari giorni è caduta come un frutto maturo. Al momento dell'occupazione della Capitale del Sultanato di Selangor alcuni edifici, tra i quali il palazzo del Residente, erano in fiamme. Intatto veniva trovato il palazzo del Sultanato costruito nel caratteristico stile indo-malese e quasi tutte le abitazioni europee.

Nelle ultime 24 ore i Giapponesi si sono avvicinati di altri trenta chilometri a Singapore. Secondo la tattica abituale i Nipponici durante la notte fra mercoledì e giovedì sbarcavano di nuovo alle spalle degli Inglesi sulla costa orientale della Malesia a sud di Kuantan. Lo scopo dello sbarco era di occupare l'immensa pianura sabbiosa tra Serampung e il Sultanato di Johore adattissima all'impianto di basi aeree, e tutto fa credere che sia stata raggiunta. Lungo la costa occidentale gli Inglesi sono in pieno sfacelo. La lotta, come dicevamo ieri, si è trasferita nel cosiddetto «inferno verde» del Negri in un territorio ricoperto di stagni e di boschi fittissimi di manghi che compongono una specie di lamiera ondulata. Sulla palude ondeggia in permanenza un nebbione densissimo dovuto alla fermentazione delle piante imputridite che emanano un odore pestifero. Migliaia di coccodrilli pullulano nelle acque stagnanti. La temperatura raggiunge e supera i 50 gradi.

Dove si fermeranno?

In questa località le truppe britanniche sono inseguite senza soste verso il sud e sono costrette a subire perdite incalcolabili. Dove potranno fermarsi le colonne dei fuggiaschi? E' questa la domanda che si rivolge angosciosamente il corrispondente dell'*United Press* da Londra dopo aver esaminato la situazione in Malesia e aver poi definito «fenomenale» l'avanzata nipponica. La risposta al quesito potrebbero darla a rigor di logica soltanto questi fuggiaschi e sembra ormai certo che al comando britannico non riuscirà più di contenere il nemico dilagante verso Singapore.

CIFRE

Roma, 9

L'ultimo messaggio lanciato da Roosevelt alle due Camere con la sparatoria di cifre dai molti zeri a tutti noto, merita ancora una piccola chiosa per dimostrare quanto la loquela del Presidente statunitense tenda a strabiliare i poveri gonzi d'America e d'Inghilterra. Roosevelt ha sparato cifre di questo calibro: da 60 a 125 mila aeroplani, da 40 a 75 mila carri armati, da 20 a 35 mila cannoni antiaerei, oltre da 8 a 10 milioni di tonnellate di naviglio da produrre rispettivamente tra gli anni 1942 e 1943.

A parte il fatto che le fulminee vittorie giapponesi hanno già tolto agli Stati Uniti le fonti di essenziali materie prime quali la gomma e lo stagno, senza le quali non si costruiscono tanti mezzi bellici, a parte questo fatto, come potrà l'industria bellica nordamericana graduare per esempio la fabbricazione delle diecine di migliaia di aeroplani preventivate, quand'anche un semplice aviere sa che la guerra oltre ad essere una spaventosa divoratrice di mezzi è anche una rapida invecchiatrice di tipi e di sistemi?

Un tipo di aeroplano da caccia o da bombardamento è appena in azione con qualità superiori ai tipi precedenti che già ne è allo studio un altro il quale deve superarlo per fronteggiare e soverchiare i tipi nuovi messi in combattimento dal nemico. In un solo anno, per esempio, la produzione italiana è passata rapidamente a numerosi successivi tipi diversi e sempre meglio perfezionati di apparecchi da bombardamento e da caccia. Se Roosevelt vuole, dunque, lanciare tutte in blocco le pretese decine di migliaia di apparecchi promessi si troverebbe alla fine, prima ancora che esse escano dai cantieri, con un materiale invecchiato inservibile per la vera guerra guerreggiata di fronte ad un superiore armamento nemico. Se invece vuole anch'egli adeguarsi ai rapidi progressi tecnici e tirare il passo con i nuovi tipi dell'avversario, dovrà graduare la sua produzione e non potrà correre con le masse come ha promesso. Roosevelt crede, d'altra parte, o tende a far credere, che le Potenze del Tripartito non siano in condizioni di reggere alla gara degli armamenti da lui progettati. Errore. Le cifre statunitensi sono sulla carta, mentre quelle delle possibilità di produzione della Germania, dell'Italia e del Giappone hanno già offerto sui campi di battaglia prove concrete della loro veridicità.

Non si rivela un segreto dicendo, per esempio, che le Potenze del Tripartito già allineano ogni mese dai 6000 ai 7000 aeroplani, come non è un segreto dire che il Giappone, il quale si è impossessato di ricche fonti di materie prime, ha mobilitato le industrie del Manciukuo e della Cina occupata. Aggiungete a questo il fatto che le Potenze dell'Asse dispongono di tutte le fabbriche europee oltre a quelle nazionali e che col solo bottino raccolto sui campi di battaglia e nei Paesi occupati vi sono materie prime bastevoli per parecchi anni di guerra e concluderete che le cifre di Roosevelt oltre ad essere inconsistenti, non sono nemmeno tali da allarmarci. La realtà della guerra parla con un linguaggio molto più eloquente di quello del Presidente Roosevelt.

Il Duce presiede il Comitato per l'autarchia

Roma, 9

Sotto la presidenza del Duce il Comitato interministeriale per l'autarchia ha tenuto a Palazzo Venezia dalle 17 alle 18.30 la sua seconda riunione.

L'efficace apporto dell'O.N.D.

alla propaganda autarchica e alla lotta contro gli sprechi

Roma, 9

Tra le molteplici attività svolte dall'O. N. D. meritano un particolare rilievo quelle relative alla propaganda autarchica e alla lotta contro gli sprechi. Questa organizzazione del Regime al quale, come è noto, fanno capo milioni di lavoratori ha infatti iniziato da tempo una proficua propaganda della lotta contro gli sprechi per la cucina di guerra attraverso i corsi di economia domestica e ha intensificato le attività produttive più inerenti al suo settore organizzativo specialmente quella dell'autarchia alimentare che durante la guerra ha indubbiamente un'importanza preminente.

Piccole industrie agrarie

In questo campo si è dato un grande impulso alle attività delle piccole industrie agrarie che possono dare un sensibile contributo al bilancio familiare oltre a quello più vasto della Nazione. In primo luogo l'O. N. D. ha dato un ampio sviluppo agli allevamenti cunicoli ed avicoli. Alle conigliere di sezione e agli allevamenti che nell'anno XIX hanno raggiunto la cifra di 8106 unità sono stati aggiunti 15.000 conigli per l'impianto di nuovi allevamenti di sezione e familiari presso i Dopolavoro aziendali, Dopolavoro rurali e singoli dopolavoristi. In essi si sono allevati conigli da carne e da pelliccia. Mostre all'uopo tenute hanno dimostrato chiaramente la bontà dell'iniziativa e l'interessamento dei singoli allevatori. Eguale procedimento è stato attuato per gli allevamenti dei polli. Sono stati messi in funzione, infatti, nell'anno XIX 709 pollai di sezione ed allevamenti vari ai quali sono stati distribuiti oltre quelli già in loco altri 5000 capi miglioratori per l'esclusivo allevamento di razza da carne. In questi due campi si sono ottenuti risultati lusinghieri tanto che oltre all'immissione sul mercato di milioni di conigli e di migliaia di polli vari Dopolavoro tra cui soprattutto quello ferroviario possono fornire la carne alle mense operale. Disposizioni di legge regolano tale attività sotto l'egida del Ministero dell'Agricoltura e dei suoi organi tecnici. Altre disposizioni legislative regolano la raccolta delle pelli per l'industria dei cappelli delle pellicce dei tessuti ecc., raccolta che è affidata al Dopolavoro e alle massaie rurali.

Altre meritorie attività sono quelle svolte in favore della bachicoltura, dell'apicoltura e dell'itticoltura. Fra l'altro gli allevamenti sperimentali e propagandistici del baco da seta hanno raggiunto nell'anno XIX 3150 unità. L'azione più vasta e complessa con risultati bene evidenti è quella promossa per la coltivazione di ogni più piccolo appezzamento di terreno urbano e suburbano utilizzabile per la creazione degli ormai ben noti orti di guerra.

Gli «orti di guerra»

Nelle aiuole dei giardini pubblici e in tutto il terreno incolto anche nei punti più nevralgici delle maggiori città le sane verdure hanno preso il posto dei più gentili ma meno utili fiori. Alla fine dell'anno XIX erano in funzione in Italia ben 162.300 orti con una superficie coltivabile di mq. 11.685.000. Sono attualmente in corso i lavori per la sistemazione di altri 150.000 orti che saranno resi produttivi nel corrente anno XX.

Un settore altrettanto importante è quello della raccolta delle erbe officinali e medicamentose aromatiche o di essenza. I Dopolavoro rurali hanno creato degli esperti dopolavoristi per la raccolta delle suddette piante. Per la propaganda tra le classi rurali, per la loro cultura artificiale sono stati creati appositi campi sperimentali i cui frutti vengono oggi ampiamente utilizzati nel campo della medicina della biochimica e della chimica industriale. Nel settore della propaganda autarchica che viene svolta in diverse forme sono state distribuite migliaia di tavole didattiche le quali mettono in evidenza taluni scritti che in questo periodo debbono essere assolutamente eliminati.

Accanto a questa propaganda puramente visiva è da segnalare quella più efficace che viene svolta dai 1120 corsi di economia domestica che si stanno tenendo attualmente ai quali partecipano con interesse e profitto le giovani che lavorano negli stabilimenti industriali e commerciali. Le 47.000 allieve che frequentarono nell'anno XIX i corsi suddetti sono aumentate notevolmente questo anno. Si sono svolti e si stanno svolgendo inoltre corsi di economia domestica che si effettuano con la necessaria attrezzatura presso gli opifici in ore fissate in modo da non arrecare aggravi economici alle interessate poichè il tempo trascorso alle lezioni viene considerato come lavoro effettivo. Importantissima è stata anche l'opera svolta per la propaganda agraria tra le classi rurali. A tal fine oltre all'istituzione di speciali corsi riguardanti materie agrarie cui hanno preso parte nell'anno XIX 134.850 contadini sono state messe a dimora 3.500.000 piantine. Con questa iniziativa oltre ad accrescere il patrimonio boschivo della Nazione si è reso un devoto omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini che fu un devoto precursore del rimboschimento.

La raccolta dei rottami di ferro

Utilissima ed efficacissima si è dimostrata l'opera svolta da tutti i Dopolavoro per la raccolta dei rottami di ferro che nello scorso anno ha consentito di sommare ben 90.000 quintali di rottami metallici ed inorganici subito immessi nella produzione. Questo in sintesi le varie iniziative realizzate dai servizio propaganda autarchica della segreteria generale dell'O. N. D. per una sempre maggiore attuazione dell'idea economico-politica mussoliniana nel campo della autarchia.

I Buoni del Tesoro 1950

L'estrazione dei premi si svolgerà il 4 febbraio

Roma, 9

Il Ministero delle Finanze comunica che con Decreto ministeriale in corso, la prima estrazione dei premi assegnati ai Buoni del Tesoro di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII è stata stabilita per il 4 febbraio 1942-XX ferma restando la data del 15 marzo 1942-XX a decorrere dalla quale sarà effettuato il pagamento dei premi estratti. I sottoscrittori debbono pertanto curare tempestivamente il ritiro presso gli istituti consorziati dei Buoni loro pertinenti affinchè possano controllare i numeri con i quali concorreranno al sorteggio.

Le riduzioni di prezzo per le lane usate

Roma, 9

Il Ministero delle Corporazioni, con circolare 13 dicembre 1941-XX, ha precisato che, per evitare ogni possibile contestazione tra detentori di lane usate e raccoglitori, ai prezzi da corrispondere per dette lane sieno consentite le seguenti riduzioni di prezzo per prodotti aventi percentuali di medaglioni, di fibre colorate bige o morette o di corpi estranei, superiori ai massimi previsti col telegramma circolare del 17 luglio 1941-XIX:

Medaglioni: riduzione per ogni un per cento in giù del limite di tollerante del 5 per cento, di venti centesimi per le lane fine e mezze fine e di 14 centesimi per le lane ordinarie. Per le partite composte esclusivamente di medaglioni si fissa il prezzo di lire 8 il chilo, oltre al premio di sollecito conferimento finchè questo esista, indipendentemente dalla qualità di lana di cui i medaglioni stessi sono costituiti.

Fibre colorate (bige o morette): riduzione per ogni un per cento in più del limite di tolleranza dell'un per cento, di centesimi sei per lane fine e mezze fine, e centesimi cinque per lane ordinarie. Per le partite costituite esclusivamente di lane colorate bige o morette è ammessa una riduzione del venti per cento sui prezzi di cui il citato telegramma.

Materie eterogenee: per ogni un per cento in più del limite di tolleranza del due per cento è ammessa una riduzione di prezzo di 28 centesimi per lane fine e mezze fine e di 22 centesimi per le lane ordinarie.

L'imposta di registro e successione

Il termine di un anno per le notificazioni del valore

Roma, 9

Si nota che le norme vigenti consentono agli uffici del registro per la rettifica dei valori venali dichiarati agli effetti dell'applicazione dell'imposta del registro e dell'imposta di successione il termine di 180 giorni dal pagamento dell'imposta o dalla data di stipulazione di regolare atto di dilazione. Entro tale termine gli uffici del registro devono nella grande maggioranza dei casi richiedere la stima da parte dell'ufficio tecnico erariale e procedere alla notificazione del valore determinato dall'ufficio. Tenuto conto del numero notevole degli atti di trasferimento di beni immobili posti in essere notoriamente all'entrata in vigore dei provvedimenti coi quali si è posta una remora a tali forme di negoziazione e avuto riguardo, altresì, alla scarsezza di personale presso i detti uffici in seguito al richiamo alle armi di gran parte dei funzionari che vi sono addetti, si è accumulato un numero abbastanza grande di atti che devono essere sottoposti allo scrutinio di valore nei modi di legge.

Per tale scrutinio il termine di 180 giorni stabilito dalla disposizione sopra accennata si appalesa insufficiente e, pertanto, anche allo scopo di consentire che la motivazione sia fatta con la dovuta serietà e serenità rendesi necessario prolungare il termine sopra accennato.

A ciò provvede un disegno di legge attualmente all'esame delle Assemblee legislative che porta ad un anno il suddetto termine di 180 giorni. A tale disposizione si è ritenuto di dare il carattere retroattivo nel senso di renderla applicabile anche agli atti tra vivi e ai trasferimenti per causa di morte per i quali dal 1.o agosto 1941 è stato effettuato il pagamento dell'imposta e stipulato il regolare atto di dilazione in modo che gli uffici possano giovarsene anche per gli atti per i quali non sia ancora scaduto il termine di 180 giorni, sempre quando non sia stato già notificato l'avviso di accertamento dei valori.

Ai romeni residenti in Italia

Roma, 9

La Legazione di Romania comunica: Si porta a conoscenza di tutti i Romeni trovantisi in Italia, che hanno l'obbligo di vistare il loro libretto (carnetto) militare per l'anno 1942. Il visto si ottiene presso la R. Legazione di Romania a Roma, Ufficio dell'addetto militare, tra il 15-25 gennaio 1942, presentandosi personalmente. Coloro che non possono spostarsi per motivi ben fondati di forza maggiore, dovranno inviare il rispettivo libretto militare, corredato di tutti i documenti militari in loro possesso — tramite raccomandata — giustificando la impossibilità della presentazione personale.

Gli elenchi autorizzati degli spedizionieri

Roma, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge di data 14 novembre 1941-XX n. 1442, concernente la costituzione di elenchi autorizzati di spedizionieri.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Scambio delle consegne nei Gruppi rionali

Come precedentemente annunciato, avrà luogo oggi lo scambio delle consegne nei seguenti Gruppi rionali fascisti:

Ore 18: G. R. F. «Antonio Zito»; ore 18.30: G. R. F. «Luigi Morara Sassi»; ore 19: G. R. F. «Angelo Crena»; ore 19.30: G. R. F. «Alfredo Olivares».

Lo scambio delle consegne avrà luogo alla presenza del Segretario federale. Interverranno gli ispettori federali delle singole zone.

Assemblea del Sindacato addetti agli studi professionali

Oggi, 10 gennaio, alle 19, nella sala «Lino Domeneghini», presso la sede dell'Unione lavoratori del commercio, in via delle Zudecche N. 1, sarà tenuta l'annunciata assemblea annuale del Sindacato provinciale fascista addetti agli studi professionali. Saranno fatte importanti comunicazioni. Tutti i lavoratori della categoria sono tenuti ad intervenire.

Messa in suffragio del Caduto Eugenio Cosciani

Nel primo anniversario della gloriosa morte sul fronte greco del tenente medico Eugenio Cosciani, verrà celebrata una Messa in suffragio domani, domenica, alle ore 9, nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Inizio dei corsi allievi ufficiali presso la Coorte Universitaria «Francesco Rismondo»

Oggi, alle ore 15, presso la locale Coorte universitaria avrà regolarmente inizio il corso allievi ufficiali di complemento del R. Esercito per l'anno accademico 1941-42. Tutti gli allievi ufficiali iscritti a detto corso sono comandati a trovarsi per le ore 14.30 precise nell'atrio della R. Università.

Visita dell'A.E.I. alla centrale di via S. Maurizio. Domani, per cortese adesione della Direzione della «Telve», i soci della locale Sezione dell'«Aei» visiteranno la centrale telefonica di via S. Maurizio. Sono anche invitati i camerati del Sindacato fascista ingegneri ed i genieri del Battaglione «Trieste». Adunata alle ore 10 in piazza dell'Impero.

Il decentramento degli Istituti di ricovero dall'Ente assistenziale del Comune

In esecuzione della legge istitutiva degli Enti comunali di assistenza si trova in corso la riforma del vecchio ordinamento assistenziale cittadino, nel senso che l'esercizio dei vari stabilimenti di ricovero appartenenti all'Istituto dei poveri «Vittorio Emanuele III», come l'Educatorio maschile, l'Educatorio femminile, il Pronto ricovero per minorenni, il Nido «Attilio Presel», il Gerocomio maschile e femminile, la Stazione di mendicità maschile e femminile con la rispettiva sezione ex-cronici, gli asili notturni, come l'Alloggio «Scipione de Sandrinelli», l'Alloggio popolare di via G. Gozzi, l'Alloggio femminile, il Rifugio notturno maschile e le attività affini, vengono raggruppate in una gestione separata, sull'esempio di quanto è avvenuto a Roma ed in altre città.

L'esercizio invece delle varie forme di assistenza esterna generica, come l'assistenza per gli inabili, la assistenza invernale, l'assistenza varia attuata per iniziativa del Prefetto Tamburini, resta demandata all'Ente Comunale di assistenza, che curerà altresì tutti i provvedimenti di assistenza particolare per i poveri non ricoverati. I due organismi amministrativi derivanti dalla separazione, tutti e due appartenenti alla categoria degli enti locali istituzionali ausiliari dello Stato, sono governati da Amministrazioni indipendenti l'una dall'altra, ma entrambe direttamente sottoposte alla tutela e vigilanza governativa a norma delle leggi sull'assistenza pubblica.

Nell'ambito di tale riforma, attuata per gradi, entra anche la ripartizione dei servizi amministrativi. Ora sono state divise le funzioni segretariili con l'istituzione di una segreteria per l'E. C. A. e di una segreteria per gli istituti di ricovero.

All'esecutivo dei ricoveri, al quali è demandata l'assistenza integrale dei ricoverati, compresa l'educazione degli allievi giovinetti d'ambo i sessi, ramo questo che dovrà altresì provvedere ai servizi economici promiscui con l'E. C. A., come la preparazione e somministrazione del cibo agli esterni ammessi all'assistenza ordinaria e in parte anche a quelli dell'assistenza stagionale, rimarrà preposto il segretario generale comm. dott. Carlo Rangan, il cui nome è legato da decine d'anni alle funzioni assistenziali della città, nelle diverse forme. A reggere invece la segreteria dell'E. C. A., nell'attesa del riordinamento degli organici, è stato incaricato interinalmente il 1.o segretario del Comune dott. Giuseppe Cisek, legionario fiumano e squadrista.

Le due segreterie hanno incominciato a funzionare separatamente col nuovo anno, quella dei ricoveri al primo piano della Pia Casa, in via Pascoli N. 31 e quella dell'assistenza generica al pianoterreno dello stesso edificio, nell'attesa di una corrispondente sistemazione degli uffici dell'E. C. A. col trasferimento in locali adeguati alle necessità contingenti.

Quanto sopra si porta a notizia del pubblico ai fini delle pratiche assistenziali e amministrative.

Nel prendere congedo dal dott. Rangan il Comitato amministratore dell'E. C. A. gli ha votato un atto di vivo riconoscimento per l'opera appassionata da lui dedicata con intelligenza, con cuore e con spirito di sacrificio per decenni a favore dei miseri, augurandogli anche per l'avvenire ogni miglior successo nel ramo ricoveri al quale resta applicato.

Apertura dei corsi di preparazione alle Scuole convitto per infermiere

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha istituito presso la R. Scuola professionale femminile, annessa al R. Istituto tecnico industriale «A. Volta», corsi di preparazione alle Scuole convitto per infermiere.

I corsi sono di durata annuale e biennale. Ai corsi annuali sono ammesse coloro che sono fornite della licenza di scuola media inferiore. Ai corsi biennali sono ammesse coloro che non sono in possesso di titoli di studio postelementari, purchè abbiano compiuto il 15.o anno.

La licenza dei corsi preparatori è titolo di preferenza per l'iscrizione alle Scuole convitto per infermiere e per il conferimento delle borse di studio concesse annualmente dal Ministero degli Interni a coloro che aspirano a frequentare le predette Scuole convitto. La istruzione teorico-pratica in esse impartita ha la durata di due anni per le allieve che aspirano al diploma di infermiera professionale. Un ulteriore corso superiore della durata di un anno deve essere frequentato dalle allieve che aspirino al certificato di abilitazione a funzioni direttive dell'assistenza infermiera.

Le iscrizioni ai corsi di preparazione, ora istituiti, vengono ricevute non oltre il 20 gennaio presso la segreteria del R. Istituto tecnico industriale «A. Volta» in via Battisti 27, dalle 11 alle 12 dei giorni feriali.

Il Dopolavoro chimici per la Befana del Soldato

In nobile gara con i sodalizi cittadini, il Dopolavoro interaziendale chimici, col concorso delle aziende ad esso aderenti, ha organizzato anche quest'anno la «Befana del soldato», offrendo alcune centinaia di pacchi-dono ai camerati alle armi, dislocati nei territori occupati.

I nostri baldi ed eroici soldati, che hanno altamente apprezzato il simpatico gesto cameratesco dei dopolavoristi, hanno espresso al «Dic», direttamente ed a mezzo dei loro ufficiali, con numerose lettere di ringraziamento, la loro gratitudine e la loro viva soddisfazione.

Il listino dei prezzi massimi

Nel listino prezzi massimi n. 5 (53) pubblicato nel «Piccolo» di ieri vanno apportate le seguenti correzioni:

Marmellate: in vasetti di vetro fino a 1 kg. leggasi lire 16; in vasetti di cartone fino a 1 kg. leggasi lire 13 80.

Nel listino pubblicato sulle «Ultime Notizie» di ieri:

Carni bovine, vitellone e manzo: III taglio petto I lire 10.30; gamba anteriore I lire 10.30; spunta di coscia I lire 10.30; pancia, testa e collo lire 9.30.

Vincolo delle nocciole, mandorle e relative farine

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Si richiama l'attenzione degli interessati che a partire da domani, 11, cessa la vendita di nocciole, mandorle e relative farine. E' vietata altresì dalla stessa data la vendita di dolciumi, torroni e similari, e qualsiasi altro prodotto, confezionato con nocciole, noci e mandorle. Inoltre è vietata la vendita anche dei fichi imbottiti con mandorle, nocciole e noci.

Ritiro cartelli per le rivendite del latte alimentare

L'«Enal» — Ente approvvigionamento latte — invita tutti gli interessati alla rivendita del latte alimentare a presentarsi all'Ufficio di via della Borsa n. 2 per il ritiro dei cartelloni, indicanti la razione individuale giornaliera, che dovranno essere esposti al pubblico, quando verrà iniziato il razionamento del latte.

Mostra di pittura e scultura al Dopolavoro «Acegat»

Oggi, alle 17, verrà aperta ai visitatori la seconda mostra di pittura e scultura, allestita nella sala del Dopolavoro aziendale «Acegat», in via Cesare Battisti 10, pianoterra. La mostra comprende 54 opere di pittura e scultura con sei partecipanti. I dopolavoristi ed i loro familiari possono visitare questa esposizione tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22.

Le lezioni di Padre Petazzi. Oggi Padre Petazzi parlerà di alcune false dimostrazioni dell'esistenza di Dio, perchè meglio appaia quale sia l'unica via che veramente conduce a Dio. Dimostrerà, poi, quale debba essere il soggetto dei Sacramenti.

Decesso. E' spirata in tarda età la veneranda signora Maria Sivi nob. de Schivizhoffen. Madre esemplare, educò i suoi figli, all'amore della famiglia e alla rettitudine. Alle congiunte famiglie che prendono il lutto e particolarmente al figlio Gioacchino — noto negli ambienti commerciali — inviamo le nostre condoglianze.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

Un eroico combattente del cielo

Il maresciallo Raffaele Novelli caduto in Marmarica

Dopo alcuni giorni di angosciosa incertezza Monfalcone aggiunge nell'albo dei propri Caduti per la Patria, il combattente più valoroso fra i propri cittadini.

Raffaele Novelli, maresciallo pilota della R. Aeronautica, non è più. Durante un'azione di guerra nella tormentata Marmarica il suo velocissimo caccia, venuto a collisione con un altro apparecchio, è caduto distruggendosi e schiantando una giovane esistenza, tutta dedicata alla Patria ed alle maggiori glorie dell'Arma Azzurra.

Cinque medaglie al valore

Da queste pagine abbiamo avuto occasione di segnalare il pilota Novelli quando fece una breve sosta in Monfalcone, dopo i più recenti successi. Educato nell'ambiente dinamico ed eroico dell'Era fascista, dalle organizzazioni giovanili del Regime, Raffaele Novelli entrò appena diciottenne nella Regia Aeronautica, dove conseguì il brevetto di pilota. Giovanissimo, partì per la Spagna partecipando a quindici mesi di guerra, in cui si distinse subito per tecnica combattiva e per comportamento valoroso. La campagna di Spagna ha in effetto rivelato nel Novelli il cacciatore di classe che si affermò alla più ammirata attenzione, mentre i suoi segnalati servizi vennero ricompensati con tre medaglie al valor militare, di cui due d'argento ed una di bronzo e con la promozione a sergente per merito di guerra.

Ritornato in famiglia, egli è oggetto di ammirazione da parte di tutti. Il nome di Novelli suscita un naturale impulso di emulazione per le giovani classi, che vedono nell'asso monfalconese una conferma ai loro sogni più audaci. L'eroico Novelli è tanto modesto che non esita a rifiutare la crescente popolarità e pur non abbandonando la sua abituale cordialità, evita il più possibile le occasioni che lo obbligano a parlare di sè, appagandosi dell'affetto della sua buona mamma.

Nuove prove lo attendono. La guerra contro le plutocrazie lo vede in Marmarica, dove partecipa alle azioni del dicembre 1940, guadagnandosi una quinta ricompensa, un'ulteriore medaglia d'argento al valor militare. Rientra più tardi per prendere parte alle azioni sul fronte jugoslavo. Viene promosso maresciallo ed anzichè godere il breve periodo di meritato riposo, si applica volonterosamente allo studio per conseguire, nella sessione di esami del giugno 1941, il titolo di scuola media superiore che gli aprirà la carriera di ufficiale.

Mentre attende agli esami, questa anima ardente è angustiata. Teme che la prolungata assenza dal Corpo, possa escluderlo dalla squadriglia dei nuovi caccia, sulla cui superiorità combattiva parla con indicibile entusiasmo.

Il trapasso alla gloria

Superata felicemente la prova di esami, il Novelli rientra a Gorizia ed il suo desiderio è subito appagato. Brevissima permanenza in quella città da dove farà brevi apparizioni a Monfalcone. Tutti nutrono il convincimento che il Novelli si prepari a nuovi cimenti; nessuno invece sospetta una fine prematura. In settembre 1941 è nuovamente in Marmarica ed il 2 ottobre scrive al Podestà di Monfalcone questa brevissima lettera: «Mi sento in dovere di tenervi informato dei miei primi giorni di guerra. La rivista davanti al Duce è stata magnifica: tutti abbiamo parlato con lui. Dopo questo, grande entusiasmo, siamo arrivati al fronte il giorno 29. Il dì seguente, al primo volo, dopo breve combattimento, ho avuto ancora una vittoria: un Hurricane ha finito i suoi voli. Leggete il bollettino 486. Sempre pronto a nuovi cimenti con l'animo sereno, cameratescamente Vi saluto». Ogni aggiunta guasterebbe la poesia di tanta nobiltà di sentimenti.

Non si conoscono i particolari delle azioni alle quali ha partecipato in questi ultimissimi tempi, ma si può ritenere che il maresciallo Novelli avrà conseguite nuove vittorie ed ulteriori riconoscimenti saranno in corso. Si sa per certo che l'asso monfalconese conta nel suo attivo numerosi apparecchi abbattuti.

Il 6 dicembre 1941, a soli 26 anni, si è spenta questa esuberante esistenza e l'azzurro cielo ha accolto l'anima purissima del combattente alato, assunto a maggiore gloria, riservando alle spoglie la fine epica degli Eroi.

Con orgoglioso cordoglio Monfalcone fascista s'inchina riverente alla memoria del glorioso Caduto e partecipa unanime al dolore della mamma, della sorella e dei congiunti.

Un bassorilievo di Ferruccio Patuna nel Duomo di Monfalcone

In questi giorni, a cura del Municipio di quella città, fu murato nel Duomo di Monfalcone un bassorilievo in pietra d'Orsera dello scultore Ferruccio Patuna, a ricordo della elevazione di quella chiesa alla dignità di Basilica minore. L'artista, ben noto anche a Trieste per aver partecipato con onore a tutte le nostre Sindacali, ebbe a rappresentare nel bassorilievo una «Annunciazione.» Eccellente disegnatore, di pura e nobile linea, egli raffigurò la Vergine seduta sui gradini d'un atrio ad arcate che vanno digradando verso il fondo; l'Angelo annunciatore giunge levitando a breve altezza dal suolo. Ottima espressiva figura è quella della Vergine, modellata con casta semplicità nel panneggio armonioso che ne aggira la veste; l'Angelo invece ha una fiorita araldica eleganza nel movimento delle membra gentili, delle scomponenti diafane vesti e delle ali leggiadre. In tutta la bella composizione spira un'aura rinascimentale. L'artista vi ha posto palesemente un amoroso studio, e l'opera avrà certo, da quanti la vedranno, la meritata lode. b.

Conferenza Lunder sulla «Tragedia del Pacifico» all'Associazione artiste e laureate

Oggi, alle ore 17.30, nella sala dell'Unione professionisti e artisti in via Imbriani 5, sotto gli auspici dell'Associazione donne artiste e laureate, il prof. Lunder terrà la annunciata conversazione sulle ragioni del conflitto del Pacifico, illustrando la politica dei vari Paesi poggianti su questo oceano dal 1912 ad oggi e dimostrando la ineluttabilità della immane lotta. Possono intervenire tutti coloro cui interessa l'argomento.

Corso di marconiste

Tutte le fasciste, che si sono inscritte al corso per marconiste indetto dal Circolo di Trieste della Associazione fascista donne artiste e laureate, sia che tale iscrizione sia stata fatta all'Associazione stessa, sia presso la G.I.L., sono invitate a trovarsi oggi, sabato, alle 16.30, nella sede dell'Unione professionisti e artisti, in via M. R. Imbriani 5, per comunicazioni importanti riguardanti l'inizio del corso. E' fatto obbligo di non mancare.

Trattenimento al «Dicz». Domani, con inizio alle 17.30, nella sede sociale di via S. Pellico n. 2, si terrà un concerto di musica varia con il sestetto sociale «Gelo» e cantanti al microfono; nella parte lirica si presenterà per la prima volta il tenore Carlo Di Ciommo, attualmente in servizio militare nella nostra città; accompagnerà il consocio maestro Gaetano de Pulciani.

Dopolavoro «Crda». Si comunica che le lezioni di canto corale verranno riprese il giorno 20 corr., alle 20.30, anzichè il giorno 13.

Alla Camerata artistica dell'I.C.F. La riunione di domani

Domani, domenica, alle ore 17, nella sala del Liceo «Dante», si terrà la quarta riunione artistica organizzata dalla Camerata artistica, costituita dall'I. C. F. in seno al G. R. F. «Remo Comisso», con il seguente programma:

«Qualche frutto dell'albero», saggi scelti da un libro di prossima pubblicazione dello scrittore Ernesto Eligio Dolchieri; musiche di clavicembalisti italiani del '600 e '700, eseguite dal pianista Mario Savorgnan: G. Frescobaldi: a) Aria e variazioni, b) Corrente; G. Zipoli: Largo; G. Rutini: Minuetto; G. B. Martini: Sarabanda; P. Paradisi: Toccata; poesie di Oreste Cuppo, Vladimiro Miletti e Bice Polli, dette da Giovanni Kurlaender; Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte, interpreti violinista Franchetto Gulli e pianista Mercede Gulli.

Ferita da una revoltellata per l'imprudenza di un ragazzo

Nel pomeriggio di ieri, la sedicenne Rosina Crevatin, abitante a Monte di Capodistria, è andata a visitare una sua conoscente, tale Stefania Novel, abitante a Trieste, in via Bernini 5. Le due donne stavano discorrendo in cucina, quando è giunto colà anche il dodicenne Italiano Lucchini, abitante in via Pondares 7, pure conoscente della Novel. Ad un certo momento l'inquieto ragazzo ha aperto un cassetto della credenza, ne ha tratto fuori una rivoltella e, caricatala per gioco, ha cominciato a maneggiarla. E' finito che ne è partito un colpo, che ha ferito la giovane Crevatin al braccio sinistro e alla regione ascellare. Trasportata, poco dopo l'incidente, con un'auto pubblica all'ospedale Regina Elena, la giovane, dichiarata guaribile in un mese circa, è stata ivi accolta nella prima divisione chirurgica.

Il «Dimm» a S. Martino di Castrozza. Per esigenze di carattere organizzativo, le iscrizioni al soggiorno alpino del «Dimm» a S. Martino di Castrozza si chiuderanno improrogabilmente oggi, 10 corrente.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 10 gennaio 1942:

Turno generale: 8 marinai, 2 carbonai, 2 camerieri, 1 giovane camera, 2 mozzi camera, 2 mozzi cucina, 2 cuochi.

Turno Italia: 6 camerieri, 1 cameriere pompiere, 2 marinai pasticceri, 2 giovani coperta.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore 10.30 (diretto), 13.45 (diretto), 17.30 (diretto); da Capodistria, ore 7.30 (diretto), 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 16.30 (diretto).

Partenza da Trieste solo per l'Ospizio Marino e Ancarano alle ore 8.45. (Capodistriana).

Muggia, ore. 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, da Muggia ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami ore: 7.5, 12.45 e 13.45. (Muggesana).

Il "Guf,, per i nostri soldati di presidio in Croazia

Un centro raccolta di doni

Il «Guf» comunica che per esaudire il desiderio espresso dai nostri soldati di presidio in Croazia, ha istituito un centro di raccolta di strumenti musicali, grammofoni, dischi, giochi vari e generi alimentari non soggetti a deterioramenti del tempo.

Ci si rivolge particolarmente ai gufini ed alle loro famiglie, nella certezza che vorranno contribuire a questa iniziativa, tendente ad alleviare la permanenza dei nostri camerati nelle terre occupate.

Le offerte si accettano giornalmente in sede del «Guf», ufficio assistenza, piazza G. Neri 4, dalle 17 alle 19.

ASTERISCHI

Culla

La casa del tenente dott. Antonio Antonini è stata allietata dalla nascita d'una bella bambina cui è stato posto il nome di Maria Novella.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

9 gennaio 1942-XX

NATI	9
MORTI	11
MATRIMONI	6

BOLLETTINO dello STATO CIV...

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMA... Marziano, Paolo.

DECESSI (9 gennaio 1942-XX): ...litelli Francesco, a. 52; Taucer ... Cernigoi Anna, a. 90; Svagelj G... ni, a. 47; Dolinar Maria, a. 57; ... Antonio, a. 55; Nalesso in Casell... malia, a. 63; Scrignari Francesc... 65; Suppi in Cherubini Angela, a... Delogu Mauritano, mesi 6; Coban... rio, a. 68; Ugolini in Ravasini ... gisa, a. 40.

MATRIMONI TRASCRITTI: ... Antonio, meccanico con Biagi V... fotografa; Ustulin Germanico, ... nico con Bole Danica, casalinga; ... cer Ferdinando, fabbro meccanico ... Andrini Maria Luigia, casalinga; ... ci Ferdinando, impiegato ferrov... con Scherbi Elvina, casalinga; B... rol Carlo, fattorino con Zilli B... giornaliera; Bisiani Renato, ele... sta con Fragiacomo Norma, casal...

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Verdi

Oggi s'inizia la vendita dei biglietti

Stamane s'inizia alla cassa del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per la serata inaugurale della grande stagione lirica invernale, fissata come noto per giovedì 15 corr. con la «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai.

L'attesa per la ricomparsa della ispirata opera del maestro trentino sulle nostre scene è accresciuta dall'interesse per l'esecuzione, affidata ad un complesso d'artisti veramente di cartello. Sotto la vivida direzione del maestro Giuseppe Del Campo e con la magistrale regia di Enrico Frigerio, interpreteranno infatti l'opera Franca Somigli, Alessandro Ziliani, Luigi Montesanto, Giuseppe Nessi, Herta Dufek e tutto un complesso di altri eccellenti esecutori. Guiderà i cori il maestro Ottorino Vertova.

Com'è già stato annunciato, già sabato 17 andrà in scena il secondo spettacolo della stagione: l'avvincente «Resurrezione» che Franco Alfano ha tratto dal celebre romanzo di Leone Tolstoi e che avrà a interpreti principali Gianna Pederzini e il tenore Paolo Civil; direttore il giovane e valente maestro Andrea Gavazzeni.

Gli spettacoli al «Dimm». Oggi e domani, con inizio alle 20, nella sede B del «Dimm» saranno proiettati degli interessanti film a passo ridotto. Domani alle 18, i film a passo ridotto saranno proiettati nella sede A. Domani, alle 16, nella sede B, brillante spettacolo marionettistico per i figli dei soci.

Oggi spettacolo al «Ditcis» (Tergesteo, piazza Costanzo Ciano) dalle 18.30 in poi, con un grande programma di musica, ballo, canzoni e comicità.

«La piccola felicità» al Dopolavoro Poligrafico. Domani, con inizio alle 17, nella sede del Dopolavoro Poligrafico (via Trento 2) avrà luogo una recita della filodrammatica sociale, diretta dal camerata Giorgomilla, che rappresenterà la commedia in tre atti di Adami «La piccola felicità». Il trattenimento acquista un particolare significato in quanto con esso prenderanno congedo da Trieste il camerata Bruno Persini, simpatica figura di autore-attore, da otto anni presidente del Dopolavoro Poligrafico, e della sua signora Jolanda, essa pure apprezzato elemento del complesso. I poligrafici e i simpatizzanti vorranno porgere il loro affettuoso saluto ai due bravi dopolavoristi accorrendo certamente in gran folla allo spettacolo.

La Compagnia Danzi al Pubblico Impiego. Per concessione del Dopolavoro provinciale, domani, alle ore 18, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego (via Nizza 15), la compagnia italiana di riviste ed arte varia «Danzi», che va svolgendo una serie di programmi per i camerati alle armi, sosterrà uno spettacolo completo, al quale potranno assistere tutti i dopolavoristi triestini.

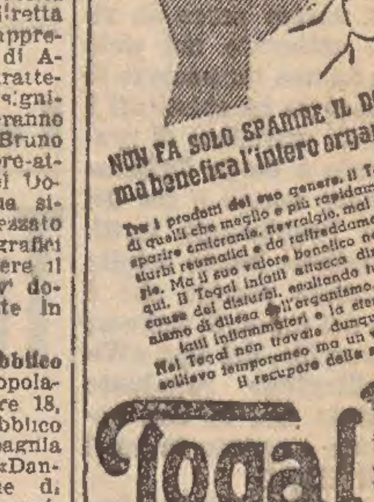
Conversazione di Valdo Garulli sulla «Francesca da Rimini»

Come già negli anni scorsi, che quest'anno Valdo Garulli, ... strerà con una serie di convers... ni le opere della stagione tea... al Verdi. La sua prima conv... zione, in cui egli tratterà ... «Francesca da Rimini», della ... composizione e del suo valore, ... luogo martedì 13 gennaio alle ... 18.30 nell'aula magna del R. L... Ginnasio «Dante Alighieri».

Trattenimento familiare della d... nica al Dopolavoro «Crda». Dom... domenica, con inizio alle 17.30, ... luogo al Dopolavoro Cantieri ... trattenimento familiare della ... ca per il quale è stato allestito ... speciale spettacolo di arte varia ... stenuto da Dussoni e dalla sua ... chestra con la collaborazione dei ... gliori interpreti della canzone. ... la limitata capienza della sala al ... tenimento potranno intervenire ... mente dopolavoristi e familiari ... «Crda» in possesso della tessera ... D. anno XX. L'ingresso alla sala ... consentito esclusivamente dalla v... Francesco 5.

Gli spettacoli al Ferroviario. D... ni, nel pomeriggio e alla sera, a... no luogo nelle due sedi del Ferr... rio i consueti divertenti spettacoli ... nematografici per soci, dopolavori... familiari.

UFFICIO D'AFFARI GINO FONTANI...
Compravendita case, terreni, cessioni negozi, esercizi.
TRIESTE, martedì, venerdì, ... Carducci n. 20, tel. 29-177 pr... Castiglione. - UDINE, via Ma... N. 9, tel. 13-60.



Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

La riapertura del Parlamento

Le dichiarazioni di Eden sulla condotta della guerra

«E' impossibile essere forti dappertutto»

Roma, 9

Il Lord del Sigillo privato Attlee in un'esposizione fatta oggi ai Comuni sulla situazione militare ha dichiarato: «Se la guerra con il Giappone ha trovato i territori britannici in Asia orientale non così potentemente presidiati od attrezzati come si sarebbe desiderato, ciò non è dipeso da mancanza di previdenza ma dal fatto fondamentale che è impossibile ed oltre le nostre possibilità essere forti dappertutto».

Riprendendo la discussione alla Camera dei Lords sulla condotta della guerra, il laburista Atkison ha commentato la situazione della Malacca criticando particolarmente Brooke Popham il quale, a suo parere, è stato giustamente destituito dalle sue funzioni. Nella discussione che ha fatto seguito all'esposizione di Attlee molti hanno criticato il modo in cui è stata trattata la situazione in Asia orientale. Il laburista Stokes si è lamentato particolarmente di ciò che ha chiamato la «sufficienza dei vecchi nel Gabinetto» i quali non hanno esperienza della guerra attiva e non hanno tratto ammaestramenti dalla lunga serie di errori commessi.

Eden, dopo aver risposto alle varie critiche, ha detto fra l'altro: «Il Governo accetta ogni responsabilità per quanto riguarda l'Asia orientale. Non è esatto che sia stata trascurata o dimenticata Singapore. Infatti le nostre forze della Malesia vennero rafforzate a parecchie riprese dopo il 1939. La decisione fu presa prima che scoppiassero le ostilità ed essa fu presa nell'interesse nazionale. Il Governo inviterà il Parlamento ad una discussione esauriente».

Alludendo alla dichiarazione fatta nel corso della discussione che l'invio di truppe in Grecia costituì una decisione di carattere politico e sentimentale, Eden ha detto: «Non fu una decisione sentimentale. I miei colleghi sanno perfettamente che la decisione fu presa con la piena approvazione dei Capi dello Stato Maggiore e dei Comandi interessati». Ritornando sulla questione della sua visita a Mosca, Eden ha dichiarato: «Stalin e Molotov ci hanno dedicato gran parte del loro tempo e le discussioni hanno interessato vari argomenti. Non ricordo occasione in cui gli argomenti trattati siano stati tanto numerosi come in quella. Stalin è un uomo di mente molto chiara e possiede una conoscenza decisiva dei particolari di tutti gli argomenti di cui si occupa, siano politici o militari».

Macchina indietro

Berlino, 9

Le dichiarazioni fatte ieri ai Comuni da Eden e da Attlee interessano a Berlino soprattutto in quanto in merito alla situazione militare contengono sintomatiche ammissioni che rinnegano quanto per l'addietro è stato sostenuto in questo campo dalla propaganda britannica. Si sottolinea in modo speciale che parlando delle debolezze delle posizioni inglesi nel Pacifico, il ministro degli Esteri ha energicamente respinto l'accusa di imprevidenza o di negligenza e ha dichiarato poi francamente che tale stato di cose andava ricercato nell'insufficienza dei mezzi a disposizione che non consentono di «essere forti ovunque». E' così la prima volta che smentendo in pieno le vanterie di Churchill, l'Inghilterra confessa ufficialmente di non essere in grado neppure con gli aiuti ricevuti dagli Stati Uniti di difendersi contemporaneamente su tutti i fronti.

Eden ha fatto macchina indietro anche per quanto concerne il fronte orientale e ha sentito in certo modo il bisogno di attenuare le grandi speranze che le sue precedenti affermazioni su questo argomento avevano suscitato nell'opinione pubblica britannica. E' questa, a giudizio dei competenti circoli berlinesi, la parte più churchilliana del discorso: infatti Eden ha obbedito a precise istruzioni del Primo Ministro del quale ha applicato fedelmente e ossequentemente la tattica con una sapiente dosatura di belle promesse e cattive notizie. Ha messo in guardia la popolazione dal ritenere che i contrattacchi bolscevichi «escludano l'eventualità di future sconfitte sovietiche, perchè», ha detto, «le armate tedesche sono tuttora assai forti». Poco più avanti ha naturalmente tributato nuovi entusiastici riconoscimenti all'Esercito russo e al suo eroico slancio. Da una parte, dunque, elogi a tutto andare, e dall'altra una accentuata insistenza nel far capire che le possibilità militari dei Sovietici hanno dei limiti.

Morale: demolizione di una delle più tenaci illusioni britanniche: la speranza, cioè, che la guerra sul fronte orientale abbia assunto un andamento suscettibile di togliere definitivamente all'Inghilterra ogni preoccupazione per quanto riguarda un attacco germanico.

E' poi molto notato che in merito all'offensiva nell'Africa settentrionale, Attlee si sia espresso con grande prudenza mettendo in rilievo le straordinarie difficoltà della lotta nel deserto e anche il problema dei rifornimenti. Di Tripoli poi non si parla — osserva il collaboratore militare dei giornali Scherl — e nemmeno dell'annientamento che, come si ricorderà, erano stati formulati con impegnative dichiarazioni da Churchill non più tardi di otto giorni fa nel discorso di Ottawa.

Lo scrittore ufficioso constata poi che nè Eden nè Attlee hanno detto una parola sulle astronomiche cifre del programma annunziato da Roosevelt. E' evidente che si vuole aspettare il ritorno di Churchill per lanciare su vasta scala una grandiosa campagna propagandistica impegnata appunto sul potenziamento dell'armamento statunitense. Con questa campagna si vuole esercitare una pressione sulla Conferenza di Rio e nello stesso tempo impressionare, o addirittura terrorizzare, i popoli del Tripartito. La verità è, conclude, che gli Anglosassoni non avrebbero cominciato la guerra se non avessero creduto di poter fare sicuro affidamento sul crollo del Regime nazionalsocialista entro poco tempo.

Delle iperboliche cifre che Roosevelt ha dato in pasto al pubblico si occupa oggi un commento ufficioso. Come è noto il bilancio preventivo della produzione bellica statunitense per il corrente anno alinea le seguenti cifre tonde: 60 mila aeroplani, 35 mila carri armati, 20 mila cannoni antiaerei, 8 milioni di tonnellate di naviglio mercantile. Ed ecco le cifre per il 1943: 125 mila aeroplani, 75 mila carri armati, 35 mila cannoni e 10 milioni di tonnellate di naviglio.

Secondo i dati pubblicati al 31 dicembre dal comunicato ufficiale di statistica di Washington si è riusciti a raggiungere solo alla fine dell'anno quella che, in base ai calcoli, avrebbe dovuto essere la media della produzione mensile per il 1941 e cioè 2000 aeroplani. Per arrivare alle cifre annunciate dal Presidente bisognerebbe che la produzione massima raggiunta lo scorso mese venisse poco meno che triplicata. In taluni commenti esplicativi che accompagnano quei dati statistici si rileva che per ottenere il nuovo primato di 2000 velivoli al mese si sono dovuti compiere sforzi enormi e vincere difficoltà gravissime specie per quanto riguarda le materie prime in genere alle quali abbiamo già accennato ieri. Riassumendo si può dire — conclude il commento ufficioso — che la produzione bellica statunitense non potrà raggiungere mai i quantitativi iperbolici annunciati da Roosevelt. Senza dubbio si registrerà un considerevole aumento, ma questo risulterà sensibile e cioè efficace quando praticamente non se ne avrà più bisogno, quando cioè non sarà più possibile passare al contrattacco e riconquistare le posizioni perdute. Allo stato attuale delle cose, le cifre rooseveltiane hanno dunque un valore puramente illusionistico.

t. z.

Dichiarazioni di Amery sulla situazione dell'India

Roma, 9

Il segretario per l'India Amery, in una dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni, sui recenti sviluppi e l'attuale situazione politica dell'India, ha dichiarato: «Ho notato le mozioni approvate dai principali partiti politici dell'India verso la fine di dicembre, nonchè le diverse dichiarazioni fatte dai capi politici in relazione alle suddette mozioni e mi rammarico di non aver trovato nelle stesse nessuna risposta soddisfacente al recente appello fatto dal Vicerè per l'unità della collaborazione di fronte al pericolo comune».

Rispondendo ad un'altra domanda che gli era stata rivolta, Amery ha affermato di aver studiato il progetto di inviare una missione di «Buona volontà» in India, allo scopo di discutere coi rappresentanti dell'opinione pubblica indiana il modo e i mezzi per migliorare la situazione in tutto il Paese, ma ha aggiunto che, finora, non vede alcuna possibilità che una simile missione possa conseguire fruttuosi risultati. Richiesto di dire quale azione fosse stata adottata dal Governo inglese per assicurare la restaurazione dei Governi eletti dal popolo nelle diverse province dell'India, il segretario per l'India ha dichiarato: «Non mi risulta che esista alcuna immediata probabilità di ristabilire i Governi in altre province, nelle quali è stato sospeso il normale funzionamento della Costituzione».

Le invenzioni rooseveltiane ridicolizzate dai romeni

Bucarest, 9

L'ultimo discorso di Roosevelt viene considerato dalla stampa romena come una prova della delirante mentalità del Presidente. Tra tanti commenti, tutti intonati a questo concetto, è da segnalare quello di stamane del *Curentul*. Il direttore di questo giornale sostiene che, come per i Russi è stato inventato il «Generale Inverno» il Presidente americano ha inventato il «Generale Tempo» e la «Santa attesa», ripartendo il suo programma di guerra in numerosi anni. E' vero che il popolo americano è molto credulone, afferma il *Curentul*, ma esso ha anche un grande spirito pratico

Idiote notizie di rivolte nel Reich

Berlino, 9

Tutte le voci diffuse e che continua a diffondere la propaganda nemica circa pretesi conflitti tra l'Esercito e il Partito e movimenti di rivolta scoppiati o che sarebbero sul punto di scoppiare, di capi militari che chiederebbero la pace e via discorrendo sono idiote e ridicole. Ma ancora più idioti e ridicoli, si dichiara da fonte competente, sono certi particolari che la medesima propaganda ha diffuso, evidentemente allo scopo di dare colorito di veridicità alle balorde affermazioni.

Si è arrivati al punto di asserire che a Berlino, in previsione di movimenti di rivolta, sarebbero state adottate misure militari e di polizia. Milioni di persone che vivono nella Capitale del Reich possono come noi rendersi conto della falsità e della assurdità di simili affermazioni.

La campagna delle notizie false e tendenziose inscenata dalla propaganda anglosassone è entrata adesso in una fase supremamente grottesca. Mentre finora si parlava genericamente di dissidi tra l'Esercito e la Milizia, tra le Forze armate e il Partito, e tutto ciò nel quadro degli sviluppi della guerra nell'est, ora di punto in bianco si forniscono particolari e si fanno i nomi di presunti capi del movimento di rivolta. Si precisa che a Berlino regna un'atmosfera assai tesa e si dà per certo che nei punti strategici della Capitale sono state erette torrette su cui sono piazzati cannoni e mitragliatrici e che batterie sono piazzate nei pressi di alcuni grandi alberghi, e via di questo passo.

Beninteso non mancano nemmeno le autoblinde, le pattuglie armate sino ai denti et similia. Che si lancino attraverso l'etere delle panzane generiche, si può ancora capire; può darsi che qualche effetto si ottenga tra i molti allocchi del mondo cosiddetto democratico; ma che si arrivi al punto di compromettersi con dovizia di particolari facilmente e immediatamente controllabili, è incomprensibile.

A Berlino vivono milioni di persone in grado di rendersi conto «de visu» delle spudorate e ridicole menzogne, e vi sono anche molti stranieri e non pochi neutrali. Anche questi ultimi sono costretti a constatare che la propaganda di Londra, di Washington e di Mosca ha mentito e mentisce in modo da compromettersi definitivamente. Milioni di persone possono dichiarare che a Berlino non accade nulla di quanto si è detto; la situazione è normalissima e la popolazione è tranquilla, preoccupata soltanto di completare la generosa risposta all'appello del Führer per la raccolta degli indumenti di lana destinati ai combattenti del fronte orientale; e cioè ai soldati e alle S. S. che si battono fianco a fianco cameratescamente.

Come si spiega questa manovra? Una delle ipotesi più verosimili, si osserva a Berlino, è la seguente: la propaganda anglosassone ha bisogno di creare una determinata atmosfera per l'imminente Conferenza di Rio de Janeiro.

t. z.

Tojo e Togo a un ricevimento all'Ambasciata d'Italia

Tokio, 9

Il Regio ambasciatore d'Italia ha offerto stamane nei locali della Regia Ambasciata una colazione alla quale hanno partecipato il Primo ministro generale Tojo, il ministro della Marina ammiraglio Shimada, il ministro degli Esteri Togo il viceministro degli Esteri, il maggiore generale Sugyama, il capo della aviazione dell'Esercito generale Dohara, alti funzionari del Ministero degli Esteri, ufficiali superiori delle Forze armate.

I sudditi nemici nelle Filippine saranno internati

Manila, 9

Il comandante in capo del Corpo di spedizione nipponico nelle Filippine ha avvertito che i sudditi di Paesi nemici devono immediatamente presentarsi alle autorità militari giapponesi. Egli ha posto in particolare rilievo che l'internamento dei sudditi britannici o americani è una misura che ha valore soprattutto per la loro protezione. Coloro che non si presenteranno entro il 15 del mese corrente saranno sottoposti a procedimento sommario come appartenenti alla Quinta colonna.

Compagnia di navigazione nipponica per il traffico nelle zone occupate

Tokio, 9

Allo scopo di facilitare i trasporti marittimi nelle acque delle zone occupate e allo scopo di far fronte agli sviluppi bellici nell'Asia Orientale, sarà creata una «Compagnia di navigazione» per le regioni meridionali dai membri dell'Associazione della navigazione di cabotaggio. La Compagnia avrà, all'inizio, un capitale di dieci milioni di yen ed esercitare il traffico nelle acque della Malesia, delle Filippine e del Borneo britannico.

Incendio a bordo di un incrociatore americano in costruzione

Lisbona, 9

Secondo notizie del *New York Times* da Canton nello Stato di New York è scoppiato un incendio a bordo dell'incrociatore americano «Santa Fè» in costruzione in cantiere.

Si apprende da Washington, che il Ministro della Guerra ha assunto parzialmente l'attribuzione del Sindaco di New York quale capo della difesa civile.

L'Ammiragliato annuncia

L'incrociatore "Galatea,, colato a picco

Roma, 10

L'Ammiragliato britannico annunzia che l'incrociatore inglese «Galatea» di 5200 tonnellate, costruito nel 1935, è stato silurato e colato a picco da un sottomarino nemico. L'incrociatore, in tempo di pace, aveva un equipaggio di 450 uomini ed era armato con sei cannoni da 152 mm., quattro da 102 mm. antiaerei, quattro da 47 mm., otto mitragliere, sei tubi lanciasiluri da 533 mm. ed un aereo.

La Croce di ferro di prima classe ai generali Bastico e Gambara

Rommel consegna le decorazioni

Zona di operazioni, 9

Il Comandante supremo delle Forze armate dell'Africa settentrionale, generale Bastico, ed il Capo di S. M. del Comando superiore di tali Forze armate, generale Gambara, che già recentemente ricevettero dal Führer la Croce di ferro di seconda classe, sono stati ora decorati dal Capo della Germania alleata della Croce di ferro di prima classe. La consegna della decorazione alle Eccellenze Bastico e Gambara è stata effettuata, in nome del Führer, dal generale Rommel in forma solenne in una località del fronte operativo.

15 velivoli sovietici abbattuti dalla nostra caccia

Dal Fronte orientale, 9

Malgrado il freddo che ostacola il funzionamento delle macchine e la neve che ingombra i campi di volo, l'aviazione del nostro Corpo di spedizione in Russia ha riportato recentemente nuove brillanti vittorie. In combattimenti impegnati negli ultimi giorni di dicembre contro le masse preponderanti di aerei sovietici concentrate dall'avversario nel settore delle nostre truppe, i cacciatori italiani hanno abbattuto nove velivoli tipo «Rata» ed un bombardiere. Negli stessi giorni altri cinque apparecchi erano fatti precipitare dalla difesa contraerea e dalle batterie delle divisioni di fanteria; un sesto ed un settimo velivolo hanno probabilmente seguito uguale sorte. In totale quindi 15 apparecchi sovietici più due probabili sono stati distrutti in tre giorni mentre nello stesso periodo i nostri reparti perdevano un solo apparecchio.

La guarnigione delle Azzorre in «stato di prevenzione»

Madrid, 9

Si ha da Lisbona che in quegli ambienti responsabili si nutrono nuovamente vivissime apprensioni riguardo alle Azzorre ed alle isole del Capo Verde. Il ministro delle Colonie rientrato dal suo viaggio in quell'arcipelago, ha riferito a Salazar sulla situazione. Si apprende che la guarnigione delle Azzorre è in «stato di prevenzione».

La vecchia ruggine tra cugini

Sorpresa a Washington per le critiche di alcuni deputati inglesi

La Granbretagna non si adatta all'idea di diventare un avamposto americano

Roma, 9

Gli ambienti politici americani sono rimasti alquanto sorpresi dal fatto che alcuni membri della Camera dei Comuni britannica hanno espresso critiche e timori che la Granbretagna possa diventare un giorno un avamposto americano. Si nota particolarmente che il deputato laburista Richard Rapier Strokes ha dichiarato: «*Detesto l'idea che il centro del controllo militare possa essere trasferito a Washington. Il fatto che potremmo trovarci ridotti ad occupare quella che chiamerei la posizione della Helgoland dell'America al largo delle coste europee mi dà un senso di malessere*».

Dal canto suo, Sir George Jeffrey commentando la proposta secondo la quale il comandante delle forze navali alleate in Oriente deve essere un Americano, ha dichiarato: «*Dubito che un marinaio britannico possa gradire di servire agli ordini di un comandante straniero*».

Questi ed altri commenti vengono considerati in alcuni ambienti a Washington come atti poco eleganti nei confronti dell'atteggiamento americano e dei sacrifici che questo Paese ha già fatto per la guerra. Alcuni osservatori notano i rimproveri rivolti da oratori britannici alla flotta degli Stati Uniti i quali hanno detto che essa non ha bene incominciato la guerra nel Pacifico e controbattono tali rimproveri affermando che le forze navali americane sono state anche occupate a proteggere gli interessi delle linee vitali anglo-americane nell'Atlantico. Si soggiunge che gli stessi Britannici non hanno avuto molti successi nel corso delle operazioni nel Pacifico. Si dichiara inoltre che la nomina di Wavell non è stata accolta con cordiali sentimenti presso i rappresentanti americani. Perciò a Washington si deplora profondamente che alcuni Inglesi con affermazioni leggere mettono in pericolo l'identità di vedute delle due Nazioni anglosassoni.

Ribbentrop lascia Budapest

L'omaggio ai Caduti magiari — De Bardossy alla stazione

Budapest, 9

Il ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop ha stamane deposto due corone: una sul mausoleo che ricorda i Caduti magiari della guerra 1914-18 e l'altra nel recinto del cimitero dove giacciono 200 salme di soldati tedeschi morti nella passata guerra. Alle 11, von Ribbentrop, accompagnato dal ministro di Germania a Budapest, von Jagow, e da altre personalità del suo seguito, è giunto in Piazza degli Eroi, dove prestava servizio di onore un battaglione della Honved ed erano schierati gli allievi delle scuole tedesche e un gruppo delle formazioni giovanili magiare. La folla che era ammassata dietro i cordoni dei poliziotti in servizio d'ordine ha salutato calorosamente il ministro degli Esteri del Reich. Von Ribbentrop si recava successivamente al cimitero, dove, in uno speciale recinto, riposano le salme di 200 soldati tedeschi morti nell'altra guerra e pure qui il ministro degli Esteri germanico ha deposto una corona.

Successivamente von Ribbentrop ha fatto ritorno all'albergo. Poco dopo si è recato alla Legazione di Germania per partecipare ad una colazione offerta in suo onore dal ministro von Jagow, alla quale sono pure intervenuti il Presidente del Consiglio, De Bardossy, e numerose altre personalità politiche.

Nello stesso pomeriggio, von Ribbentrop prendeva congedo definitivamente. Alla stazione erano a salutarlo il Capo del Governo ungherese De Bardossy, nonchè altre notabilità. L'ospite ripartiva, verso le 18, diretto in Germania.

I giornali del mattino dànno grande risalto al significato dei brindisi scambiati ieri sera, dai quali risulta quanto profonda sia l'amicizia tra le due Nazioni tedesca e magiara. Particolare rilievo viene soprattutto dato all'affermazione di von Ribbentrop sulla lotta antibritannica che verrà sicuramente decisa quest'anno.

La stampa del pomeriggio e quella serale dànno risalto all'eco che la visita di von Ribbentrop ha suscitato in Germania e anche in Italia.

I Bessarabeni tornano in Patria ma sono un esercito di morituri

Bucarest, 9

Il numero dei Romeni che fanno ritorno in Patria dai territori del Nistro aumenta di giorno in giorno. Per il ponte di Tighina transitano continuamente convogli di centinaia e migliaia di Bessarabeni che, all'inizio della guerra, deportati in massa dai bolscevichi, erano stati inviati in diverse regioni dell'U. R. S. S. per essere sottoposti ai lavori forzati.

Essi giungono dalle rive del Nipro, dalla Crimea e dalla regione del basso Don ove sono stati inchiodati nelle miniere di carbone e in altri centri industriali conquistati poi dalle truppe tedesche e alleate. Costretti a vivere in condizioni animalesche, l'aspetto di questi disgraziati è orribile: scalzi, succintamente coperti di sacchi e stracci, affamati e torturati dal freddo sembrano dei veri spettri. Molti di essi recano sul corpo i segni delle atrocità subite da parte dei barbari persecutori e molti altri lasciano vedere, attraverso gli stracci sudici che coprono la loro nudità, la carne viva e le piaghe. Essi dicono che da parecchi mesi non hanno visto pane e si sono esclusivamente cibati di bietole destinate al mantenimento delle bestie. Nel tragico viaggio molti di essi hanno perduto persone care, le quali sono morte di fame e di freddo prima di avere raggiunto le proprie case. Essi dicono inoltre che nelle retrovie del fronte russo, a causa della mancanza di viveri, la popolazione è minacciata di fame. Fiumane di fanciulli vagabondi e mendicanti di ogni età ingombrano le strade.

Non è da escludersi che in tanta miseria e disordine, quest'inverno si ripeta il dramma del 1931-32 quando parte della popolazione ha fatto ritorno al cannibalismo. Le autorità romene per dare ai rimpatriati un pronto soccorso hanno creato in vari punti lungo il Nistro appositi servizi di assistenza. Dopo aver ricevuto le prime cure, coloro che data la loro robusta costituzione sono in grado di continuare il viaggio, vengono avviati alle rispettive case con autocarri messi a disposizione dell'autorità, mentre gli altri vengono ricoverati negli ospedali.

Complotto a Bagdad contro il Reggente dell'Irak

Berna, 9

Si ha da Ankara: Notizie da fonte inglese annunciano che a Bagdad un complotto è stato scoperto contro il Reggente dell'Irak che è noto per la sua anglofilia.

I MISTICI DEL FASCISMO

Solenne omaggio alla memoria di Guido Pallotta

Il Vicesegretario del Partito Ravasio all'adunata celebrativa di Macerata

Macerata, 9

Il Fascismo maceratese ha reso stamane omaggio alla memoria di Guido Pallotta raccogliendosi nel paese di Montefano dal quale prese origine la nobile famiglia e nel quale vivono oggi i genitori dell'Eroe. Tutta la provincia può dirsi che è stata presente al rito, essendo intervenuti oltre tutte le autorità e gerarchie i Podestà ed i Segretari politici, le rappresentanze dei Fasci, delle associazioni, delle organizzazioni sindacali, delle organizzazioni giovanili con i rispettivi labari e fiamme.

Il saluto di Vidussoni

La celebrazione, che ha assunto un particolare significato per l'intervento del Vicesegretario del Partito Carlo Ravasio, si è iniziata con la deposizione di una corona di alloro presso il monumento dei Caduti e con una Messa al campo celebrata sulla piazza Umberto I alla presenza dei genitori e dei fratelli dell'Eroe che avevano preso posto in un apposito palco insieme con tutte le autorità. Durante la Messa la banda di un reggimento di fanteria e quella del Comando federale della G.I.L. hanno suonato le note della «Canzone del Piave». Terminato il rito religioso, dopo lo appello di Guido Pallotta, il Segretario federale ha rivolto il saluto al Vicesegretario del Partito, mettendo in evidenza il significato dell'odierna celebrazione. Ha preso quindi la parola il Vicesegretario del Partito il quale, dopo aver portato al popolo di Montefano e alla famiglia del Caduto, il saluto del ministro Segretario del Partito Vidussoni, ha rievocato la vita, gli scritti e le guerre combattute da Guido Pallotta. L'oratore ha rilevato che per il direttore di *Vent'anni* la parola era impegno di vita e, come egli espresse, nel suo noto «Decalogo» le virtù fondamentali del fascista, così fino all'ultimo giorno della sua esistenza, vi tenne fede, esempio mirabile per tutti, giovani e anziani. Guido Pallotta è oggi una bandiera di combattimento: nel suo nome, al valore guerriero delle Forze armate, sui fronti di battaglia, deve corrispondere il valore civile della Nazione impegnata in questa dura guerra per il suo avvenire. La guerra che i popoli dell'Asse combattono è guerra di Rivoluzione e la vastità del conflitto non arresta ma anzi accelera il processo risolutivo rivoluzionario. La Patria ha bisogno di tutti e tutti devono mettersi a sua disposizione, con fede, con disciplina, con onestà. I mistici del Fascismo, tra cui era appunto Guido Pallotta, sono oggi i segnacoli cui guardano particolarmente i giovani, perchè in essi vedono l'espressione più alta della dottrina mussoliniana e della fede intransigente, che tende alla meta suprema: la vittoria.

Rapporto ai gerarchi

Nel pomeriggio, il Vicesegretario federale ha illustrato la situazione politico-economica della provincia e quindi il Prefetto ha pòrto al Vicesegretario del Partito il saluto del popolo maceratese. Carlo Ravasio ha parlato poi alla folla adunata, che tra vivo entusiasmo ha inneggiato al Duce.

La medaglia d'oro a un eroico sergente carrista

Roma, 9

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte jugoslavo ed in A. S.:

Medaglia d'oro (a viventi): Sergente Umberto Diana nato a Lucca, appartenente ad un reggimento di fanteria carrista:

«Pilota di un carro armato «M-11» durante aspro combattimento con forze corazzate avversarie cinque volte più numerose, manovrava con intelligente spirito di iniziativa e con sovrano coraggio il suo carro, spostandosi dall'uno all'altro dei settori più battuti dal nemico, cui infliggeva sensibili perdite. Serenamente votato alla morte, avendo piena coscienza della necessità di sostenere l'urto nemico, per evitare il crollo di tutto il nostro dispositivo e l'annientamento dei reparti appiedati, opponeva alla materiale superiorità avversaria tanto impeto e tanta decisione da frenare lo slancio dei carri inglesi che tentavano di sfondare la nostra linea. Gravemente ferito alla testa, alla gola, ad un braccio e ad una gamba da un colpo di cannone che uccideva gli altri due uomini dello equipaggio, non desisteva dal combattere alternando il pilotaggio al fuoco, per effettuare il quale doveva fermare il carro e spostarsi fino al cannone, rimovendo i corpi esanimi che ingombravano il limitatissimo spazio. Malgrado le perdite di sangue che scorreva copioso dalle ferite, persisteva nel titanico sforzo. Colpito il carro da altre tre cannonate che miracolosamente risparmiavano il motore ed egli stesso straziato da nuove schegge, riusciva con supremo sforzo di volontà a portarsi nelle nostre linee ed abbandonava le leve di pilotaggio solo davanti al posto di medicazione. Credendo che gli altri componenti dell'equipaggio fossero svenuti, ma ancora vivi, esortava i medici a non preoccuparsi di lui e a medicare i suoi compagni. Esempio di incomparabile abnegazione di sublime eroismo. - Alma Abu Hileiuat (Africa settentrionale), 19 novembre 1940-XIX».

Medaglia d'argento (alla memoria): fante Geo Bartolotti nato a Molinella (Bologna), btg G.A.F. «A. Diaz». Sono state inoltre concesse 5 medaglie di bronzo, di cui una alla memoria e 23 croci di guerra alla memoria.

Il Re Imperatore visita il primo treno ospedale destinato al fronte dell'est

Roma, 9

Stamane la Maestà del Re Imperatore ha visitato il primo treno ospedale destinato al fronte dell'est. L'Augusto Sovrano è stato ricevuto e accompagnato nella visita dal Presidente dell'Associazione dei Cavalieri Italiani dell'Ordine di Malta, dai dirigenti e dal Corpo sanitario dell'ospedale «Principe di Piemonte».

L'incremento degli scambi tra Italia e Danimarca

Roma, 9

Il nuovo accordo commerciale firmato i giorni scorsi prevede per il 1942 un ulteriore sviluppo negli scambi tra l'Italia e la Danimarca che già nell'anno decorso si erano svolti favorevolmente. In base ad esso viene previsto che l'Italia importerà principalmente taluni prodotti assai interessanti per i nostri approvvigionamenti alimentari come bovini, suini, pesci, materie prime e macchine speciali. Da parte italiana sono previste esportazioni soprattutto nel campo tessile e dei prodotti ortofrutticoli. Anche negli altri settori vengono mantenute attive le correnti di traffico derivanti dalla complementarietà delle economie dei due Paesi.

Ufficiale ex jugoslavo prevaricatore processato a Lubiana

Lubiana, 9

Dinanzi al Tribunale civile e penale di Lubiana è cominciato oggi il processo contro il tenente ex jugoslavo Vokio, da Prijedor (Bosnia), accusato di aver rubato l'11 aprile dell'anno scorso, al crollo della Jugoslavia, la cassa del Comando di Divisione a Novo Mesto, contenente 13 milioni e 500 mila dinari. Il giorno dell'arresto, e precisamente il 19 maggio dell'anno scorso, sono stati trovati presso lo accusato ancora 12.5 milioni di dinari circa, mentre un milione era stato dissipato dall'accusato e sua moglie.

Treno merci incendiato in una galleria spagnola

Madrid, 9

Presso San Sebastiano, nella galleria di Cegama, un treno merci si è incendiato. Poichè nelle particolari condizioni in cui è avvenuto il sinistro era impossibile procedere ai lavori di spegnimento, si sono potuti soltanto trarre in salvo, insieme alla locomotiva, alcuni carri che non erano stati colpiti dalle fiamme. Il traffico ferroviario tra Irun e Madrid è interrotto; si spera tuttavia di ripristinare le comunicazioni nel corso della giornata.

Si hanno altri particolari sul disastro. Sembra che un palo sporgente da uno dei vagoni del treno merci, carico di sughero, abbia urtato contro il cavo dell'alta tensione, spezzandolo. La fiammata sprigionatasi dal cavo avrebbe investito il vagone, incendiandolo. Le fiamme, propagatesi rapidamente, hanno avvolto l'intero convoglio, quindici vagoni del quale sono andati completamente distrutti. Il personale ha tentato invano di spegnere il fuoco. Anche le squadre di soccorso, giunte sul posto con un treno speciale hanno potuto fare ben poco perchè era quasi impossibile entrare nella galleria piena di fumo acre e denso. A gran stento si sono potuti trascinare all'aperto i pochi vagoni rimasti intatti, mentre gli altri continuavano a bruciare. In conseguenza del disastro, il traffico è rimasto interrotto sulle linee del nord.

Un altro incendio è avvenuto nella stazione di Fernan Nunez, in provincia di Cordova. In un treno merci, carico di paglia, fermo nella stazione, si è manifestato improvvisamente il fuoco. Le fiamme levatesi dal convoglio si sarebbero estese all'edificio della stazione ed ai magazzini delle merci senza il pronto, coraggioso intervento del personale, che dopo una dura lotta è riuscito a spegnere il fuoco. Nove vagoni sono rimasti distrutti.

RETTIFICA

Con riferimento alla risposta alla «Abbonata 1646» di Gorizia, apparsa nella rubrica della «Piccola Posta» della Rivista LA BRAVA DOMESTICA al n. 4 del decorso aprile 1941, nella quale si suggerisce di usare al posto del Sidol altro prodotto «che non consuma l'ottone perchè esente da acidi», la Direzione della Rivista intende chiarire e precisare che non si è voluto con ciò creare termini di raffronto fra i prodotti in concorrenza nè affermare che il Sidol possa deteriorare i metalli sui quali venga usato. Il buon nome che il Sidol si è giustamente meritato è fuori di ogni discussione ed essa è lieta di riconoscerlo e di riaffermarlo nella presente rettifica.

COMUNICATI

N. 95529 R. C. P.

Il Pretore di Trieste con decreto penale in data 6-12-1941 ha condannato ANDREA OBERSNEL fu Valentino e fu Rosa Zafred, nato ad Erpelle il 18-11-1898, qui residente, alla pena di lire 300 di multa, per avere il 20 settembre 1941, nel suo esercizio di piazza Garibaldi n. 4, tenuto in vendita, come fecola di patate, farina di riso e mais.

Per copia conforme all'originale, Trieste, 2 gennaio 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95577 R. C. P.

Il Pretore di Trieste con decreto penale in data 23-12-41 ha condannato REBECH GIULIANO fu Giuliano e fu Emilia Galante, nato a Trieste il 15-12-1896, qui residente in via Ireneo della Croce 10 alla pena di lire 2500 di ammenda per avere l'11-12-41 nell'esercizio di calzature di via Carducci 20, da esso gestito: a) omesso di denunciare con l'inventario le calzature esistenti; b) omesso di registrare nel carico e scarico il movimento acquisti e vendite; c) venduto un paio scarpe senza staccare i punti della carta abbigliamento; d) omesso di eseguire la regolazione delle generalità dell'acquirente.

Per copia conforme all'originale, Trieste, 2 gennaio 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95566 R. C. P.

Il Pretore di Trieste con decreto penale in data 5-12-41 ha condannato

1. BUNA ERNESTO fu Luigi e di Bruna Giuditta, nato a S. Guerino (Udine) il 28-10-1907, abitante a Trieste via della Zonta n. 7, alla pena di lire 500 di ammenda.
2. TONINI ANTONIO fu Enrico e di Paiola Amalia, nato a Laregg'o (Padova) il 3-1-1897, abitante a Trieste via Risorta n. 5, alla pena di lire 100 di ammenda per avere il 21-10-1941, nel ristorante Chianti Fossi di via S. Caterina 8, il primo nella sua qualità di esercente, il secondo in quella di cameriere, fornito due pranzi a prezzo superiore a quello fisso stabilito dall'autorità.

Per copia conforme all'originale, Trieste, 2 gennaio 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95533 R. C. P.

Il Pretore di Trieste con decreto penale in data 18-12-1941 ha condannato CECCHI ANDREA di Giovanni e fu Anna Ferfoglia, nato a Brestovizza il 6-2-1894, qui residente, alla pena di lire 1200 di ammenda per avere il 21-11-1941, nel suo panificio di via P. Vergerio n. 10, confezionato e messo in vendita pane contenente umidità superiore a quella prescritta.

Per copia conforme all'originale, Trieste, 2 gennaio 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95527 R. C. P.

Il Pretore di Trieste con decreto penale in data 23-12-1941 ha condannato SCHERIANZ MARIO fu Giacomo e fu Giuseppina Cesca, nato a Trieste il 10-7-1887, qui residente, alla pena di L. 600 di ammenda, per avere il 19-11-1941, nella trattoria di via E. Toti n. 21, da esso gestita, tenuto in vendita e venduto vino rosso di gradazione inferiore e con acidità superiore a quelle prescritte.

Per copia conforme all'originale, Trieste, 2 gennaio 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95546 R. C. P.

Il Pretore di Trieste con decreto penale in data 23-12-1941, ha condannato BIAGI RODOLFO di Stefano e di Maria Trobez, nato a Trieste il 2-9-1894, qui residente, alla pena di L. 600 di ammenda per avere il 21-11-1941 nel suo esercizio di via Scuole Nuove n. 6, tenuto in vendita e venduto vino rosso di gradazione inferiore e con acidità superiore a quelle consentite dalla legge.

Per copia conforme all'originale, Trieste, 2 gennaio 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95576 R. C. P.

Il Pretore di Trieste con decreto penale in data 23-12-1941-XX, ha condannato BATTISTA MARIA fu Giuseppe e fu Maria Marfè nata il 24-6-1893 a Castellamare del Golfo (Trapani), residente a Trieste, a L. 300 di ammenda, per avere l'8-11-1941, nel suo esercizio di via da Feltre n. 3, tenuto in vendita e venduto vino con acidità superiore a quella consentita.

Per copia conforme all'originale, Trieste, 2 gennaio 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 955533 R. C. P.

Il Pretore di Trieste con decreto penale in data 6-12-1941 ha condannato BIDOVEC MARIA fu Giovanni e fu Antonia Vianello, nata a Trieste il giorno 1-2-1911, qui residente, alla pena di lire 300 di multa, per avere il 19-9-1941, nel suo esercizio di via Genova n. 13, tenuto in vendita come fecola di patate, farina di riso.

Per copia conforme all'originale, Trieste, 2 gennaio 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 95590 R. C. P.

Il Pretore di Trieste ha condannato POTLECA PASQUA, fu Pasquale e di Giacomini Maria, nata il 22-1-1894 a Buie d'Istria, residente a Trieste alla pena di lire 100 di ammenda, per avere in Trieste il 9 luglio 1941, posto in vendita nel suo esercizio di via Corsica 18, del vino rosso avente gradazione alcoolica inferiore al minimo prescritto, e un'acidità volatile superiore a quella stabilita dalla legge.

Per copia conforme all'originale, Trieste, 8 gennaio 1942 XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

Notiziario sportivo

La dodicesima del campionato di calcio

Una giornata promettente per le due squadre-vedetta

Nel calendario della dodicesima giornata fa stacco la partita Venezia-Triestina, fra le due squadre adriatiche che, in unione alla Roma, si sono avvicendate al comando della classifica fin dal primo giorno. Attualmente i lagunari, che hanno mantenuto il primo posto grazie alla vittoria di Firenze sovrastano di un punto i giuliani, incappati nel mezzo insuccesso del pareggio con l'Atalanta e reduci da quattro consecutive partite chiuse in parità.

Sulla condotta della Triestina negli ultimi tempi, condotta meno brillante che nell'esordio, hanno certamente influito le disavventure giunte in serie da Genova in poi: l'infortunio di Cergoli, la squalifica di Grezar per due settimane e l'atto operatorio subito da Rancilio. Da Genova in poi la Triestina non ha più conosciuto la vittoria, ma l'aver evitato la sconfitta rappresenta, date le circostanze, una vera affermazione. A Venezia gli alabardati, usciti dal pelago senza troppi danni, potranno schierarsi in una formazione che prima o poi saprà farsi rispettare. Rancilio, completamente ristabilito, ha partecipato regolarmente agli allenamenti e riprenderà il suo normale ruolo di centro mediano, mentre Grezar, scontate le due settimane di squalifica — che dovrebbero essere state esemplari, per questo giuocatore che talvolta perde la calma commettendo degli atti riprovevoli e dannosi alla squadra, oltre che a se stesso — completerà la famosa seconda linea. M a la stessa linea attaccante sarà ritoccata — anche a causa di un'indisposizione di Sacco — poichè al centro vedremo un giuocatore che conta numerosi ammiratori e che nella squadra riserve s'è messo in luce come stoccatore e manovratore di un certo rilievo: l'agile Andrian, già anni addietro provato fra i titolari. Un considerevole apporto al reparto sarà dato dal ripristino di Pasinati all'ala destra e dal ritorno di Tagliasacchi all'estrema sinistra.

Non vogliamo coltivare soverchie illusioni per la partita di Venezia: l'avversario sarà in campo al gran completo, forte della sua preparazione e in istato euforico per la recente clamorosa affermazione di Firenze. Dunque non c'è da sperare in un risultato comunque favorevole. Ma noi siamo sicuri che la Triestina saprà farsi rispettare, guadagnando fiducia per le future prove. Questo è quanto il pubblico chiede alla squadra alla vigilia della più impegnativa e ardua delle partite.

La Roma, che è la più interessata all'esito dell'incontro di Venezia, dovrà guardarsi dalla Lazio. E' un avversario pericoloso più che per il suo valore intrinseco per la rivalità che l'anima e che lo sospingerà a dare tutto se stesso pur di valere la squadra parente, più popolare e più fortunata. Al di sopra di ogni considerazione però i favori della carta vanno alla Roma. E favorita parte la Juventus che ospita il Livorno, mentre l'Ambrosiana, salita ai fasti di squadra di primo piano sarà impegnata sul difficile campo di Genova in una partita senza pronostico.

All'Atalanta, che ospita il restaurato Torino si presenta una buona occasione per una riprova delle sue splendenti condizioni, mentre il Milano rinvigorito dal rientro di Meazza tenterà di guadagnare il terreno perduto a spese della depressa Liguria. Completa il cartellone l'incontro Napoli-Fiorentina che si sottrae alle previsioni data l'andatura irregolare di entrambe le competitrici.

Domani a S. Andrea

il Ponziana incontra il Ferrara

Norme per l'acquisto dei biglietti

Con particolare interesse, è attesa la partita che vedrà di fronte domani a S. Andrea, per il campionato di Serie C, le squadre del Ponziana e del Ferrara. Da uno sguardo alla classifica ed ai recenti risultati conseguiti dalle due prossime avversarie si deduce come l'incontro acquisti eccezionale importanza, in quanto si tratta di unità di primissimo piano, alle quali non è negata la possibilità di sistemarsi in vetta alla classifica.

Poichè è prevista un'affluenza massima di pubblico, la segreteria della S. S. Ponziana avverte che la vendita dei biglietti è aperta presso la biglietteria della Galleria Protti da oggi sino alle 12 di domani. Domani continuerà alle casse del campo e, per quanto riguarda i biglietti a riduzione (limitati) cesserà una ora prima dell'inizio, cioè alle 14.30.

"Ilva„ - "Guf„ Milano

per il campionato di pallacanestro

Domenica, nella palestra della R. Società Ginnastica avrà luogo la terza partita valevole per il campionato maschile di pallacanestro divisione nazionale Serie B, tra la squadra concittadina dell'«Ilva» e quella del «Guf» Milano. I triestini, sinora imbattuti, troveranno un severo ostacolo nella rappresentante lombarda, che, pur reduce da due consecutive sconfitte, è fermamente decisa a ricuperare il terreno perduto.

La partita avrà inizio alle 15.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L. 5. A

CUOCA media età, con attestati, capace, offresi Trieste o fuori. Cassetta 10220 A Unione Pubblicità. 10220 A

PRATICISSIMA per tutti lavori, offresi per pomeriggio. Salita Gretta 12, Furlan. 60286 A

PRESTASERVIZI due, offronsi tutto il giorno. Corsica 22 portineria. 60310 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 60295 B

CAMERIERA praticissima, attestati, per casa signorile Roma, cercasi. Rivolgersi domenica, Besenghi 38. 40325 B

DOMESTICA esperta famiglia 3 persone, buon mensile, per Monfalcone cercasi. Presentarsi Rosati, Gatteri 37 Trieste, sabato ore 15-16. 60202 B

DOMESTICA tuttofare, robusta, ottima paga, cercasi. Diaz 6. 7034 B

DOMESTICA seria esperta, certificati cercasi piccola famiglia. Via Corsica 4 portinaia. 7032 B

DOMESTICA capace cercano coniugi soli. Presentarsi Pascoli 8, quarto, sinistra. 60213 B

DOMESTICA capace cucina, cercasi, ottimo trattamento. Rabotti, Viale XX Settembre 14, Diva. 10300 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi cercasi subito, piccola famiglia, ottimo trattamento. Foscolo 59, mezzanino. 60342 B

PERSONA di servizio per Roma, pratica, onesta, stipendio trattamento ottimo, cercasi. Cardi, Paolo Veronese 10 40348 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 o 3 ore pomeriggio. Presentarsi via Ghirlandaio 33, porta 7; dalle 14-15. 2222 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 12, cerca piccola famiglia. Via Porta 1, II p. 40340 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ginnastica 15, II p. porta di mezzo. 40355 B

PRESTASERVIZI o stabile cerca piccola famiglia prontamente. Torrebianca 8, III, sinistra. 40359 B

PRESTASERVIZI con mangiare, cercasi prontamente. Valli, via Roma 17. 40363 B

PRESTASERVIZI oppure domestica capace, seria, cercasi presso coniugi soli. Piazza Oberdan 4, piano IV, sinistra. 60338 B

PRESTASERVIZI cercasi mattino e pomeriggio, buona paga. Valdirivo 21, III p. 60332 B

PRESTASERVIZI svelta, quattro ore mattina, cercasi. Scala, Ginnastica 54. 60330 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16 cerca piccola famiglia buon mensile, vitto. Portinaio Foro Ulpiano 3. 60321 B

PRESTASERVIZI brava, ore combinarsi, cercasi. Via S. Nicolò 34, III p. 60320 B

PRESTASERVIZI fidata cercasi pomeriggio. Presentarsi con referenze dopo le nove, Rossetti 36, Paolucci, escluse anziane. 60319 B

PRESTASERVIZI fidata capace cerca per mattina piccola famiglia. Presentarsi con attestati, dalle 10-12, Ghega n. 1 porta 8. 60309 B

PRESTASERVIZI onesta, pratica, ore combinarsi, cercasi. Economo 3. I. sinistra. 60303 B

PRESTASERVIZI capace, dalle 8 alle 18, cercasi. Via Montecucco 31, Pezzi. 60299 B

PRESTASERVIZI cercasi per poche ore pomeridiane. Via Udine 18, Genzi. 60293 B

PRESTASERVIZI capace, con documenti, cercasi per la giornata. Vasari n. 6, III, destra. 40347 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi, buon mensile. Navali 8, porta 15. 40327 B

RAGAZZA pomeriggio cercasi. Tor S. Lorenzo n. 10, II. 60300 B

RAGAZZA sana stabile o prestaservizi preferibile parli tedesco, cercasi. Via Polonio 5, II, destra. 10317 B

RAGAZZA giovane prestaservizi cercasi piccola famiglia. Via Jacopo Cavalli n. 10, IV 60324 B

RAGAZZA con attestati solo due persone, cercasi, dalle 8 alle 17 Cicerone n. 2, III. 60328 B

RAGAZZA brava capace tutti lavori casa, con attestati, cercasi. Scala Bonghi 11 finale tram 11 prima fila. 60311 B

RAGAZZA bravissima, pratica tutti lavori domestici e cucinare, cercasi prontamente presso piccola famiglia. Buon salario. Presentarsi con attestati. Piazza Volontari Giuliani 8, Villa. 60238 B

STABILE o prestaservizi piccola famiglia cercasi. Castagneto 1 p. 7. 60340 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRATORE commerciale (aziende) contabile bilancista, esperto, pratico, conoscenza tedesco, vasta cultura, primaria forza, offresi singole ore. Offerte Cassetta 10135 C Unione Pubblicità. 10135 C

BANCONIERE 23-enne offresi birreria buffet, bella presenza, lunga pratica preferibilmente posto decoroso. Cassetta 10267 C Unione Pubblicità. 10267 C

CALLISTA pedicure specializzato sistemi moderni (Luciano). Piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 40201 C

CALLISTA pedicure autorizzato specialista unghie incarnate, infermiere diplomato. Foraboschi, XX Settembre 15. 40309 C

CONTABILE bilancista provetto corrispondente concetto italiano tedesco, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 10133 C Unione Pubblicità. 10133 C

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 60264 C

RISCUOTITORE espertissimo occuperebbesi presso ente pubblico o ditta privata pratico lavori d'ufficio, occorrendo dispone cauzione. Romero, Carducci 8. 60285 C

SIGNORA perfetta tedesco, buona conoscenza altre lingue occuperebbesi segretaria o altro. Cassetta 10302 C Unione Pubblicità. 10302 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografia cassa, conoscenza sloveno, offresi. Cassetta 10306 C Unione Pubblicità.

TRADUTTRICE italiano tedesco, dattilografia, buona conoscenza corrispondenza commerciale e stenografia tedesca, francese, occuperebbesi importante azienda. Cassetta 10301 C Unione Pubblicità. 10301 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19 telefono 29136. 10051 CC

MAGLIERIE su misura signora uomo bambini. Riparazioni prezzi convenienti. Battisti 9, Casa Rimagliatura. 10043 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 10312 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RIPARANSI tappeti persiani turchi. Recasi anche domicilio. Monte n. 1, tappezziere. 40271 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO vetrinista pratico vendita, desideroso migliorare assumesi da importante ditta; esigonsi referenze attività svolta. Offerte Cassetta 10288 D Unione Pubblicità. 10288 D

APPRENDISTA oppure aiuto commesso per commestibili, cercasi, anche vitto. Vicolo del Castagneto 67. 40344 D

APPRENDISTA fotografo o fotografa per camera oscura, con offerte dettagliate e pretese, cercasi. Cassetta 10045 D Unione Pubblicità. 10045 D

FALEGNAMI per mobili e mezzi lavoranti cercansi. Via Tesa 14, Sbocchelli. 60312 D

CAPI-macchia esperti per sorveglianza od esecuzione tagli boschivi provincia Lubiana, cercansi. Indirizzarsi con referenze: Immobiliare Depretis 45-A, Roma. 5078 D

FATTORINO assolto scuole commerciali cercasi per assunzione immediata da ditta commerciale. Cassetta 10292 D Unione Pubblicità. 10292 D

GARZONE modiste e mezze lavoranti cercansi. Presentarsi via S. Lazzaro 2 I p., ore 9-12 15-18. 40356 D

GIOVANE svelto volonteroso aiuto magazziniere cerca importante industria. Offerte Cassetta 10278 D Unione Pubblicità. 10278 D

GIOVANI fattorini distributori cercansi. Rivolgersi via Silvio Pellico n. 8. 1234 D

IMPORTANTE agenzia fotografica cerca per subito provetti operatore e stampatore prima categoria, referenze ineccepibili. Cassetta 77 B Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5081 D

LAVORANTE modista capace cerca modisteria Compara, via S. Caterina 7. 40243 D

LAVORANTE barbiere o mezzolavorante cercasi, posto stabile. Salone Impero, Barcola 1 10321 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via C. Battisti n. 9, II. 60336 D

LUCIDATRICI pratiche e apprendiste, ragazzi, assumonsi. Mobilificio «Polli», Sonnino 26. 60348 D

PORTAPANE cercasi. Via Madonnina 21, Trieste. 10275 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Presentarsi piazza Ponterosso 4, Lazzari. 40364 D

RAGAZZO da 15 a 17 anni cercasi. Briganti, via S. Francesco 18. 40313 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Samuelli, Ginnastica 31. 60255 D

RAGAZZO forte, aiuto magazzino, cercasi; richiedesi referenze. Offerte Cassetta 10284 D Unione Pubbl. 10284 D

SIGNORINA bella presenza, per vendita pane, dolci, praticissima, cercasi. Cassetta 10286 D Unione Pubbl. 10286 D

SIGNORINA dattilografa apprendista studio cercasi. Offerte manoscritte Cassetta 10297 D Unione Pubblicità.

UOMO di fatica oppure ragazzo cercasi. Cavalieri, via Roma 13. 40335 D

VENDITRICE cercasi urgentemente, pratica. Indirizzo Piccolo. 40328 D

VENDITRICE per rivendita pane assumerei. Panificio via Media 17. 60335 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERE due mobiliate, cucina, possibilmente bagno, cercano coniugi soli, posto centrale. Cassetta 10298 E Unione Pubblicità. 10298 E

MOBILIATA con poco comodo cucina cercasi. Cassetta 10296 E Unione Pubblicità. 10296 E

STANZA vuota grande comodo cucina cercano coniugi presso signora sola, unici subinquilini. Cassetta 10287 E Unione Pubblicità. 10287 E

STANZE due comunicanti, una ingresso libero, uso ufficio, cercansi. Cassetta 10248 E Unione Pubblicità. 10248 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— F

CAMERA elegante soleggiata grande, attiguo bagno, centro, riscaldamento, telefono. Rossini 14, III, sin. 10305 F

CAMERA mobiliata indipendente, affittasi distinto. Giotto 9, II, destra, telefono 6239. 60333 F

CAMERA matrimoniale, altra piccola ingresso scale. S. Nicolò 20, piano III

CAMERA mobiliata con vitto, affittasi a persona distinta. Carducci 8, III p. destra. 60297 F

CAMERA elegante affittasi distinto. Visitare dopo le 10, Battisti 13 II, Vecchi 10310 F

CAMERA mobiliata elegante, affittasi persona distinta. Galileo 24 porta 9. 40324 F

CAMERETTA mobiliata affittasi distinto. S. Zaccaria 4, suonare Rustia. 40351 F

CAMERETTA pulitissima vicino tram, escluse donne. Ireneo 6, mezzanino, destra. 40345 F

ELEGANTISSIMA attiguo salotto, uso bagno, entrata scale, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, I. 40336 F

MATRIMONIALE lussuosa, telefono, bagno, affittasi solamente distintissimo. S. Zaccaria 6, secondo. 60314 F

MOBILIATA elegante, telefono, affittasi. Piccolomini 2, I, sinistra porta 25.

MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Boccaccio 18 I, sinistra. 40360 F

MOBILIATA con vitto buono, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 30, secondo.

MOBILIATA elegante affittasi distinto escluso donne. Torrebianca 21 porta 10

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Palestrina n. 1, IV, destra. 40334 F

STANZA grande soleggiata, massima pulizia, quiete, affitta persona sola a distinto anziano. Via Madonnina 9, I, porta 7. 40350 F

STANZA mobiliata, casa nuova, termobagno, unica subinquilina, solo signorina. Ronco 2, portiere. 40331 F

STANZA piazzamezza affittasi signora pensionata presso signora sola assente giornata, comodo cucina. Visitare domenica 12 in poi. Indirizzo Piccolo. 10309 F

Istruzione

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Lingue. Pianoforte. Canto. Doposcuola elementari, medie, inferiori. 60263 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel, Battisti 22. 60265 G

SUPERFACILITANDONE frequentazione spesa; imprestandoli: pianoforte, violino, mandolino. Vidali 10, scuola (anche domeniche). 8472 G

TEDESCO, francese, corsi speciali accelerati, economici, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE lupo smarrito, risponde nome «Alex». Generosa mancia portandolo Vicolo Scaglioni 5. 40354 H

CAPPELLO grigio Borsalino smarrito mercoledì sera. Mancia a chi lo porterà Palestrina 1, II, sinistra. 60316 H

GUANTO da lavoro smarrito. Portarlo al Bar Alzetta, Corso Cavour, verso mancia lire 20. 60306 H

ORECCHINO smarrito lunedì con pietra bleu e pietre bianche attorno. Mancia portandolo Italo Balbo 5, III piano Scipioni. 7033 H

OROLOGIO con catena oro, smarrito gabinetti Mercato coperto. Generosa mancia indirizzo Piccolo. 40349 H

PORTAFOGLIO smarrito tratto Bazzoni-Carli. Onesto rinvenitore portarlo indirizzo scritto sui documenti, verso generosa mancia. 40339 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, pranzo, salotto, accessori, bagno, riscaldamento, affittasi subito. Sonnino 63. 40232 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, terrazza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40333 I

QUARTIERINI piccolo affitto, disponibili Rozzol; città, medi. Bellinzona 2 I piano. 10320 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— L

A Barcola cercasi appartamentino mobiliato per stagione estiva. Telefonare n. 4291. 10318 L

APPARTAMENTO uso ufficio 4-5 stanze, posizione centrale, cercasi prontamente. Telefonare 30-60. 40259 L

APPARTAMENTO 3 stanze ed accessori centrale, cercasi. Telefonare 5088. 4000 L

CONIUGI operai cercano camera comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 60325 L

MAGAZZINO o negozio, cercasi. Scrivere indicando località, affitto cassetta 10185 L Unione Pubblicità. 10185 L

MAGAZZINO vasto, asciutto, qualsiasi posizione cercasi. Offerte Cassetta 10315 L Unione Pubblicità. 10315 L

QUARTIERE due-tre camere cucina, cerca impiegato, entro gennaio. Referenze, cauzione. Offerte Cassetta 10209 L Unione Pubblicità. 10209 L

QUARTIERE vuoto o piccola casa villa Opicina, massimo 200 mensili, cercasi. Cassetta 10285 L Unione Pubblicità. 10285 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BIGLIARDINO buche, ottimo, vendesi occasione. Piccolo Bar, via Rossetti 4. 40136 M

BILANCIA Berkel, vendesi. Via Donota 6, commestibili. 10313 M

CANAPE', sei, costume signore, servizi tavola porcellana cristallo, anfore lavavita metallo, cortinaggi, bollitore quattro fiamme. Visitare dalle 14-16, piazza Caduti Fascisti 6 p. 27. 60298 M

CAPPOTTI medi, scarpe numeri diversi, coperte lana, stivaloni, mobilio diverso, vendonsi. Udine 29, pianoterra. 40326 M

CAPPOTTO ragazzo dodicenne, stivali sci n. 35, taglio vestito vendonsi. Udine 31, II, sinistra. 10316 M

CAPPOTTO uomo lana, soprascarpe donna 40, vendonsi. Scussa 6, pianoterra, destra. 10323 M

CAPPOTTO grigio moderno, altro 180, vestito scarpe da lavoro, vendonsi. Via Bosco 18, II, sinistra. 10325 M

CAPPOTTO uomo e donna, vendo occasione. Caprin 10 I, destra. 60313 M

CAPPOTTO nero uomo forte, ottimo stato, vendesi. Foscolo 38, II. 60307 M

CARROZZELLA fonda bellissima, vendesi. Via Industria 14, portineria. 60339 M

CAPPOTTO uomo, tovaglie filet, soprammobili servizio piatti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40362 M

CUCINA economica bianca, stufa 120, tubi diversi, occasione, vendonsi. Bosco 12. 10326 M

MACCHINA Singer rientrante modernissima, altra sarto 450, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 10327 M

MACCHINA Singer spola rotonda, bicicletta uomo passeggio, seminuova, vendonsi causa partenza. Manzoni n. 4, magazzino. 10330 M

MACCHINE scrivere Underwood, Remington Olivetti ecc. Portatili e d'ufficio, nuove e usate, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 40358 M

MATRIMONIALE, suste, materassi 2.200, macchina scrivere Olivetti, cassetta ferro custodia valori, 2 materassi crine animale, stufa gas, stufa ghisa vendonsi. Zancano, Ponte 6. 4001 M

PELLICCE belle capretto, lapen, vendonsi. XX Settembre 66, mezzan, destra. 40284 M

PELLICCIA interno panno finissimo nero, collo foca, nuovissima, vendesi Via Giacinti 26, II (Roiano), Pertot. 60326 M

PELLICCIA chiara persona magra, cappottino lana, vendo. Battisti 13, I, destra. 60258 M

PELLICCIA signora e pelli capretto nero, vendonsi occasione. Visitare pomeriggio, via Gatteri 40, IV, destra. 60301 M

RADIO recente perfetta, altra lire 350 vendonsi. Sonnino 4, II. 10323 M

RADIO 5 valvole seminuova, corte medel. Visitare Salone Ciani, Carducci n. 47. 40357 M

SCIALLI due Cachemir originali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60322 M

TAGLIO vestito uomo, vendesi causa richiamo, vera occasione. S. Lazzaro 16 porta 6. 10314 M

TAPPETI persiani antichi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40361 M

TAPPETI tipo orientale Kelin, vendonsi occasione. Via Rismondo 6. I, porta 6. 40329 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ACQUISTIAMO pianoforti, tappeti, quadri frutta selvaggina paesaggi ritratti, vasi porcellana. Cassetta 10143 N Unione Pubblicità. 10143 N

ACQUISTIAMO stanze complete, salotti studi letto pranzo, tappeti. Cassetta 10145 N Unione Pubbl. 10145 N

BARILI mastelle usati pesce salato, acquistansi qualsiasi quantitativo. Telefonare 36-28. 60254 N

BILANCIA decimale piccola cercasi panificio via Media 17. 60334 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane si acquistano pagando massimo. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 77222 N

FRIGORIFERO elettrico automatico uso domestico, acquistasi. Bernardi Viale Sonnino 63. 40333 N

GRUPPO convertitore per cinema 30 Amper 65 Watt 42 Periodi HP 3, cerco. Scrivere Cappellato, Gradisca d'Isonzo. 60308 N

SCARPONI montagna per sci n. 36 e 38, acquistansi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 60341 N

TAPPETO 1.60×2.40 circa, ottimo stato compero. Telefonare 42-91. 10319 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

ACQUISTO sale pranzo, studio, salotto, in ottimo stato purchè moderno. Cassetta 10295 NN Unione Pubblicità. 10295 NN

CAMERE letto una persona laccate bianco, apparecchio radio, quadri diversi, vendonsi occasione. Boccaccio 19 porta 17. 60302 NN

CUCINA moderna, lana nuova per due cuscini, vendonsi causa partenza. Molin a vento 44. 10324 NN

CUCINA supermodello perfetta, vendesi occasione unico, approfittate. Crispi n. 51, falegnameria. 60329 NN

CUCINA lussuosissima, modello curvo, altra semplice, vendonsi. Tiziano 16, falegname. 60317 NN

CUCINA finissima, ordinata, vendesi lire 2700. Via Rossetti 59, falegname. 40365 NN

MATRIMONIALE bellissima seminuova, vendesi prezzo basso. Bosco n. 34, (magazzino). 40323 NN

MOBILI studio ottimo stato, comperansi occasione. Piazza Volontari Giuliani n. 5, stireria. 10329 NN

PIANINO oppure pianoforte comperasi prontamente. Offerte indicando prezzo telefonare 7967. 4 NN

PIANOFORTE incrociato ottimo stato, vendesi. Via S. Francesco 22, I piano. 60331 NN

STANZA da pranzo stile Secession ottimo stato, vendesi. Via Commerciale n. 25, mezzanino. 40316 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, telef. 8861. 600 O

GOMMA cascami acquistiamo. Scrivere Cassetta 1 H Unione Pubblicità Italiana, Ferrara. 5076 O

ROTTAMI argento acquistansi; disimpegnansi polizze argenteria. Signoretto, Corso Vitt, Em. 2. 66292 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L 4.— P

A rappresentanti e interessati vendita rateale offresi buona sistemazione. Cassetta 10269 P Unione Pubblicità. 10269 P

ERRATA - CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

Matilde ved. Vigolli

apparso nel «Piccolo» di ieri, si leggere i figli ALESSANDRO UBERTO e non Alessanrra e Uberto come erroneamente pubblicato.

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTO 6 posti quasi nuova, vendesi Lubiana, via Gasilska n. 15, bu...

BICICLETTA donna quasi nuova scambio Simplex originale, vendesi Piccardi 33 porta 12; ore 16-17. 60...

BICICLETTA uomo per lavoro, vendesi. Settefontane 33, I, porta 6. 40...

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

CASETTA acquistasi 50.000-80.000 Offerte dettagliate Cassetta 10299 Unione Pubblicità. 10...

PERMUTTEREI Aurisina casetta (o villetta) posizione centrica, ... locali, luce, acqua, conforto, giardino pozzo e(eventualmente terreno) consimile Trieste periferia. Conve... do eventuali differenze, Cassetta ... S Unione Pubblicità. 10...

TERRENO adatto costruzione Servola centro, vende Giorgio De... chi, via Servola 108. 10...

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

ABBISOGNANDOVI accertamenti curati, informazioni, indagini dell... ovunque, scrivete «Istituto Mond...» Sansilvestro 92 M. Roma. 57...

CAPPELLI signora vendita libera za punti, accettansi riformature ... siasi genere, prezzi mitissimi, ... Scrosoppi. Corso V. E. 29. 40...

Il giorno 7 corrente, santamente come visse, si spense serenamente la nostra amatissima mamma

MARIA SIVI nob. de SCHIVIZHOFFEN

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli **GIOVANNA ved. CORETTI, TERESA** (assente), **GIOACHINO,** con la moglie **ESTER, ALBINA in STEIDLER** con il marito **EUGENIO e MILLY,** unitamente ai nipoti e alle congiunte famiglie **SAFFI, de ZUCCOLI e TOMMASI.**

Trieste, 10 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Santamente come visse, si è spenta il giorno 9 corrente, dopo brevissime sofferenze ed una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, la nostra amatissima zia

Luigia ved. Bassa nata Stanislauschi

Col più profondo dolore, le sottoscritte ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della diletta Estinta seguiranno sabato 10 corrente, alle ore 15, dalla via della Sorgente n. 5.

Trieste, 10 gennaio 1942-XX.

Famiglie:

STANISLAUSCHI, DOSE, RUSCONI, CELENTANO SORCI, JACHLIC, ROSA

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte esprimono dal profondo del cuore le grazie più sentite alle autorità civili e militari, alle gerarchie, agli Enti, agli amici, studentesse e studenti ed ai privati tutti che sia con l'invio di fiori ed in vario modo vollero dimostrare la loro partecipazione al gravissimo lutto da cui sono stati colpiti con la perdita del loro adorato

ARMINO

Un grazie speciale vada ai suoi egreri medici dott. Tomaso barone Lazzarini, dott. Eugenio Boncina i quali con cure amorevoli e con vero disinteresse cercarono di alleviare le sofferenze dell'indimenticabile Estinto.

Albona, 6 gennaio 1942-XX.

Famiglie: **DETTONI, VALCI, PICOT, LENUZZI e CIRCONI**

OGGI al NAZIONALE

L'I. C. I. presenta

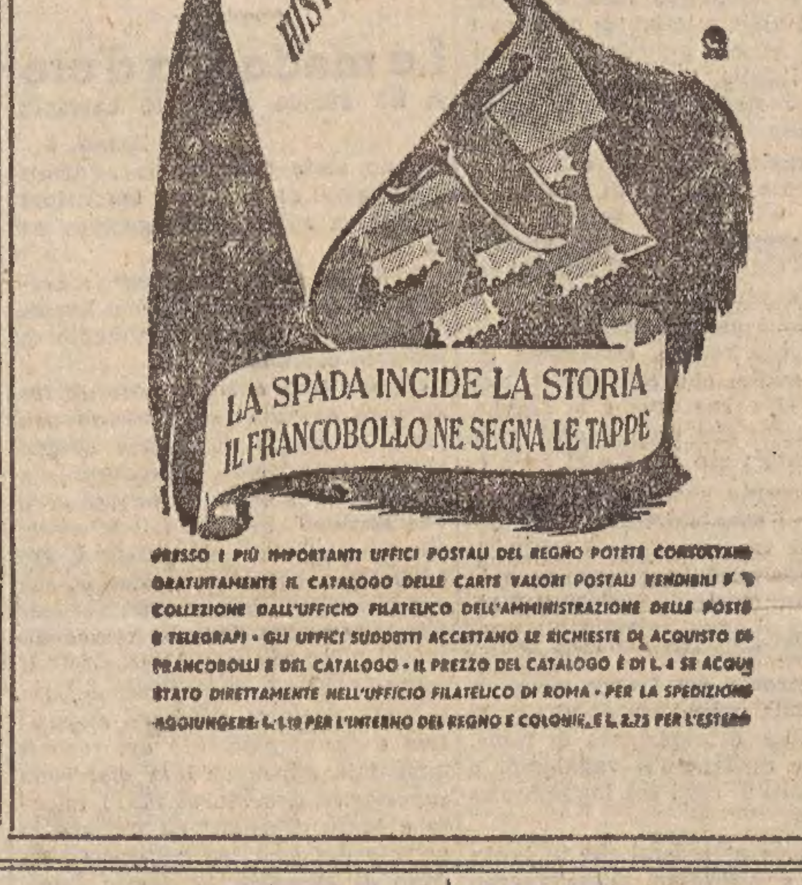
LA FUGGITIVA

dal noto romanzo di Milly Dandolo. Una delicata vicenda d'amore e di tormento.

Interpreti:

JOLE VOLERI

RENATO CIALENTE NINO CRISMAN



PRESSO I PIÙ IMPORTANTI UFFICI POSTALI DEL REGNO POTETE CONSULTARE GRATUITAMENTE IL CATALOGO DELLE CARTE VALORI POSTALI VENDIBILI E ... COLLEZIONE DALL'UFFICIO FILATELICO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E TELEGRAFI - GLI UFFICI SUDDETTI ACCETTANO LE RICHIESTE DI ACQUISTO DI FRANCOBOLLI E DEL CATALOGO - IL PREZZO DEL CATALOGO È DI L. 4 SE ACQUISTATO DIRETTAMENTE NELL'UFFICIO FILATELICO DI ROMA - PER LA SPEDIZIONE AGGIUNGERE: L. 1.10 PER L'INTERNO DEL REGNO E COLONIE, E L. 2.25 PER L'ESTERO

AL SUPERCINEMA PRINC...

Domenica 11 gennaio, alle 10 replica a grande richie... della mattinata di

Cenerentola e il Signor Bonaventura

La cassa sarà aperta alle 9...

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Madame Butterfly», tragedia giapponese di Illica e Giacosa, musica di G. Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra E. De Vecchi, maestro del coro Costantino Costantini.

RADIO 10 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 524,5): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Musica varia. 12.45: Per le donne italiane. 13.25: Complesso caratteristico. 14.15: Musica varia. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio «Gil». 17.15: Dischi. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): Stagione lirica dell'Eiar: «Madama Butterfly», di G. Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: E. De Vecchi. Dopo l'opera: Dischi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Musica da camera. 12.40: Sestetto Jandoli. 13.15: Orchestra d'archi. 14.25: Orchestra Zeme. 17.15: Dischi di novità e di successo. 20.40: (onda metri 230,2): «Il re povero», tre atti di Gino Rocca. 22.20 (circa): Orchestra diretta dal m.o Spaggiari.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 16.30, 19, ult. var. 20.45. «Il vagabondo», con Macario e Comp. Ciuberti nella rivista «Donne, fiori e scialli».

NAZIONALE. 16, 17.50, 19.40, 21.30: «La fuggitiva», con Jole Voleri, dal romanzo di Milly Dandolo.

EXCELSIOR. 14.15, 16.10, 18.40, 21.10: «Se non sono matti non li vogliamo», R. Ruggeri, A. Falconi, A. Gandusio.

PRINCIPE. 14.30: «Cenerentola e il signor Bonaventura», divertente.

FILODRAMMATICO. 14.45: I visione: «Senza mamma», Jean Parker, e Cecchelin in «El filtro della giovinezza» e varietà.

FENICE. 16.15, 18.45, ultimo spettacolo 21: «Kora Terry», con Marika Rökk, Josef Sieber, Will Quadflieg.

ITALIA. 15.30: «Sancta Maria», una travolgente storia d'amore, con Conchita Montes, Amedeo Nazzari.

REGINA. 15.30: «L'amore canta», film allegro, delizioso, con Maria Denis, Massimo Serrato. Ultimo giorno.

IMPERO. 15.30: «Barbablù», con Lilia Silvi, il successo del giorno.

REALE. 15.30: «Ultima passione», romanzo d'amore con Olga Tschechowa

GARIBALDI. 15.30: «Tragica attesa», con Edmund Lowe ed Helen Mack.

MASSIMO. 15.30: Ultimo giorno: «Paradiso per due», comicità indiavolata, Patricia Ellis, Jack Hulbert.

NOVO CINE. 15.30: Prosegue il successo di: «Il Re si diverte», con Rossano Brazzi. Musica di Verdi dell'opera «Rigoletto».

MODERNO. 16: «Ritorna l'amore», passionale con Carole Lombard e James Stewart.

ODEON. 15.30: «Notte di dicembre», Pierre Blanchar e Renée Saint Cyr.

SAVOIA. 15.30: «Armonie di gioventù», Joel Mc. Crea e Andrea Leeds.

ARMONIA. 15.30: «Il treno scomparso», G. Tobin. Varietà: Trio triestino

POPOLO. 15.30: «Piccolo mondo antico», Alida Valli, M. Serato, film di forza, di dolcezza e d'amore.

AZZURRO. 15.30: «Amami Alfredo», con Maria Cebotari e Lucia Englisch.

RADIO. 15.30: «Erano nove celibi», con Sacha Guitry e Betty Stockfeld.

VITTORIA. 16: «L'amore più forte», Kathe Dorsch e Hans Moser.

CENTRALE. 15.30: «L'uomo del romanzo», C. Montenegro, Topolino.

ADUA. 15.30: «Aria di paese», con Macario e «Il segno di Robin Hood».

VENEZIA. 15: «Accadde una notte», B. Stanwyck. e «La donna eterna».

CARDUCCI. 15: «Il dominatore», C. Brook. «A mezzanotte», emozionante.

BELVEDERE. 15.30: «Casa paterna», capolavoro con Z. Leander. Ridolini.

TAVERNA 3 PORCELLINI. Foscolo 28, tel. 90184. Taverna. Conc. dame.

AL TOPOLINO (Sanzio 28 tel. 30-55 Taverna caratt. Allegria. Concerto.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Ambiente divertente, gaio.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	8	9
Rendita 5%	93.05	93.—
Rendita 3½%	79.20	79.30
Redimibile 3½%	73.45	73.45
Redimibile 5%	94.40	94.40
Obbligaz. Tre Venezie	94.65	94.65
Buoni Tes. nov. 1943	98.60	98.85
Buoni Tes. nov. 1944	97.80	98.20
Buoni Tes. nov. 1949	97.60	97.60
Buoni Tes. nov. 1950	97.55	97.55
I. R. I.	490.—	492.—
I. R. I. «Stet» 4%	765.—	760.—
I. R. I. «Mare» 4½%	485.50	485.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	536.—	538.50
Elettr. Ferorvie Stato	497.—	498.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	474.—	474.—
Fond. Tre Ven. 4%	461.—	460.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1181.—	1179.—
Assicuratrice Italiana	715.—	725.—
Infortuni	2330.—	2345.—
Riun. Adriat. ser. A	2405.—	2405.—
Riun. Adriat. ser. B	2395.—	2395.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	450.—	450.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1400.—	1400.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	718.—	718.—
Tram	210.—	210.—
Arrigoni e C.	296.—	296.—
Cantieri Riun. Adriat.	308.—	310.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	291.—	292.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Vedova. Le disposizioni riguardanti il blocco delle pigioni ammettono variazioni in aumento delle pigioni stesse quando vi si apportino delle migliorie e sempre chè il riconoscimento dei lavori e della maggiorazione venga sottoposta alla omologazione del Pretore del luogo in cui lo stabile è situato. Sono consentiti aumenti anche nel caso in cui il canone di affitto, diminuito di un terzo, risulti inferiore all'imponibile dell'imposta sui fabbricati. Per maggiori delucidazioni vi consigliamo di rivolgervi al Sindacato Proprietari di Fabbricati (via S. Spiridione n. 7).

Gemma. Il nome Gemma si festeggia il 12 maggio.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

---

13 *Emma Savoini*

Dopo un lungo cammino...

All'imbrunire, mentre attraversava l'anticamera, una chiave era stata infilata nella toppa, ma l'uscio non si apriva e pareva che qualcuno, dall'esterno, facesse fatica e spingesse pesantemente. Un attimo — ella era ancora ferma e guardava incuriosita — poi Franco era apparso. Esattamente ventitrè anni prima: ottobre, lei seduta nella poltrona, col cappelluccio sbertucciato, il vestito stinto e spiegazzato, le scarpe infangate. E Franco ritto sulla soglia, che la guardava, tutto preso dallo stupore. Ventitrè anni; ottobre. L'immagine rievocata con chiarezza stupefacente era durata pochi istanti. Ad essa si veniva sovrapponendo quella reale di un Franco più vecchio — anzi, vecchio — che pareva stanco tanto tanto stanco, e portava il cappello sulla nuca, come fosse ubriaco «Franco! Franco!» Un cenno di lui, come a quietare quella voce di affanno, e non si capiva se lo faceva per rincuorare o perchè quel gridare gli dava noia. Poi, il braccio intorno alle spalle di lei per reggersi meglio, era arrivato nello studio. «Franco! Franco!» «Ma no, ti prego, quietati, passerà, deve essere stato questo primo freddo!! (Freddo? Ma come? In quel l'ottobre mite di sole.) «Vuoi andare a letto? E' meglio. Chiamo il medico, chiamo Uccio, è da Patrizia, telefono subito!» Un nuovo gesto di noia: «No, a letto no, non è nulla, passerà, non spaventare il ragazzo chiama il medico.» Sdraiato nella poltrona, aveva avuto un respiro di sollievo, ma continuava ad accennare al petto. Telefonare al medico, ordinare alla cameriera una coperta calda, panni caldi. Lui continuava ad accennare al sommo del petto verso sinistra. «Un caffè, sì, suoito e forte. Vado.» «No! (come debole, come cambiata la voce di lui!) Non andartene, rimani.» (Franco ha paura di rimanere solo, Franco si sente molto male) «No caro non resto di là, torno subito, ordino soltanto il caffè.» (Dio mio, Dio mio, quel dolore come doveva essere acuto, uno spasimo, angina, angina, angina). «Torno subito, caro, subito, non ti lascio solo.» Un bacio sulle mani fredde di lui, un altro cuscino a sostenere le spalle. «Ritorno». Uno sguardo d'amore, più dolce e più reale di una carezza delle labbra. Nel corridoio. «Maria, un caffè, subito forte (Dio mio angina, angina, angina). Presto. Maria. Presto!» — «Signora, la coperta, prendete la coperta, venite qui, ecco i panni caldi». (Uccio e Patrizia parlavano della residenza di Bologna, della residenza di Roma. Noi? Niente, siamo. Arriva qualcosa dall'alto e spazza via tutto.) «La coperta calda, i panni caldi, questo farà bene Il caffè, Maria, portalo subito Dannato telefono, come trilla! Non ci vado! Ma può essere il medico? No, ha detto di venire, verrà. Questo telefono! (Non devo lasciarlo solo, aveva paura di rimanere solo, si sentiva tanto male, forse si sentiva morire Dio mio, angina, angina, angina!»

Sulla soglia dello studio, davanti alla realtà di quella testa abbandonata, di quelle braccia inutilmente tese verso una strada che i suoi passi di uomo più non avrebbero percorsa, la angoscia di lei era caduta. Tutto inutile, oramai correre, chiamare, affannarsi. Inutile il medico inutile l'arrivo di Uccio e di Nino, inutile piangere, inutile disperarsi. Franco non c'era più. Da quel momento ella aveva piegato il corpo sotto il dilagare di un brivido che le aveva gelato e spalle Dopo un mese era ancora tenuta da quella sensazione che si ripeteva anzi si perpetuava. Se non fosse stato quello e l'abito nero, opaco che le dava una gran noia alla vista, in certi momenti avrebbe ancora pensato che una mano, una cara mano d'uomo avrebbe infilato la chiave nella toppa, e «lui» sarebbe entrato. Ma no, non era solo il brivido e l'abito nero erano anche i suoi occhi senza più colore le sue treccie senza più lucentezza E il viso di Uccio, diventato di pietra. Perchè non aveva più espressione il viso del suo ragazzo? E la vita sarebbe continuata sempre così? Gelo alle spalle, l'abito opaco, il viso di Guido. Lei, almeno *gli* era stata vicina quasi fino all'ultimo momento; Uccio, invece, a discutere con Patrizia l'abitazione di Roma, l'abitazione di Bologna. E Franco era già morto. Perchè il figlio non era più andato da Patrizia? Eppure a lei non aveva dato noia alcuna il vedersi aggirare per casa, silenziosa e spaurita, la fanciulla. Sì, una maschera tragica e brutta, sotto quei capelli color mogano. Ma che cosa poteva più importarle? Avevano importanza i capelli di Patrizia, se Franco non c'era più? E un tempo, lei, *lui* e il ragazzo se ne erano fatti una ragione di affanno. Più sciocchi di così non potevano essere! Franco vivo, e loro a tormentarsi per un capriccio di ragazza. Quasi quasi si sarebbe messa a ridere. Ma no, ridere non doveva, perchè gli altri le avrebbero sbarrato gli occhi addosso; gli altri non potevano capire. Per loro, ridere in quei momenti sarebbe stato male. Piangere, bisognava. Com'erano ingenui tutti! Non capivano che ridere era peggio? Ma perchè Uccio non era più andato dalle cugine Lutti a trovare la fidanzata? Quale rancore, contro di lei, lo teneva? Ah, sì, mentre il padre moriva, Patrizia parlava e parlava per allontanare il figlio da loro.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata